

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 30 dell'11 settembre 2023

### INDICE

- 1196/23 *Sessione straordinaria maturità, l'11 settembre insediamento commissioni. Il calendario delle prove*
- 1197/23 *Rientro a scuola 2023/24, chi è positivo al covid cosa deve fare? Norme generali nella circolare del Ministero della Salute*
- 1198/23 *Bonus libri scuola 2023 2024: requisiti, bandi e come fare domanda*
- 1199/23 *Decreto Caivano, dal Daspo urbano alle sanzioni ai genitori: la stretta sui reati minorili*
- 1200/23 *DSA/ La "Costituzione digitale" Ue contro i monopoli delle grandi (e piccole) piattaforme*
- 1201/23 *Sicurezza informatica, 8 scuole su 10 colpite dagli hacker nel 2022. L'esperto: "Istituti bersagli attraenti a causa della loro visibilità e dell'immediato impatto sulle comunità"*
- 1202/23 *Licei musicali, corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali: un milione di euro ripartito fra le regioni. Decreto*
- 1203/23 *Corsi di sicurezza stradale a scuola/ Studenti avranno un 'bonus' di 2 punti aggiuntivi sulla patente*
- 1204/23 *Illegittimo l'atto di assegnazione dei docenti alle classi se non si rispetta il PEI ed il numero di 20 alunni per classe in presenza di disabile*
- 1205/23 *Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa è utile fissare i criteri di presentazione e selezione: in allegato un modello di documento da utilizzare*
- 1206/23 *Patto educativo di corresponsabilità, perché è importante. Quali sono gli impegni che docenti, studenti e genitori devono prendere e condividere*
- 1207/23 *Ciò che scrive il docente sul proprio profilo social privato non deve essere scambiato per comunicazione istituzionale. Le scuole devono dotarsi di protocolli interni. Cosa dice il DPR 81/2023*
- 1208/23 *Valorizzazione delle eccellenze, il programma per il 2023/24. Circolare e decreto*
- 1209/23 *PEI, ecco il decreto con le modifiche e i nuovi MODELLI*
- 1210/23 *Utilizzo di carrelli mobili per i laboratori senza struttura fisica: in allegato un regolamento di laboratorio mobile "Dispositivi digitali"*
- 1211/23 *Educazione civica, le iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito per le scuole*
- 1212/23 *Sì al ricorso sulla bocciatura di un'alunna con disturbi dell'apprendimento*
- 1213/23 *Studentessa anticipataria inserita in classe di 6 alunni, di cui 5 maschi: i genitori fanno ricorso. Ecco cosa ha detto il Tar sullo "squilibrio di genere"*
- 1214/23 *Se in classe c'è clima di terrore la maestra rischia il carcere*
- 1215/23 *Maestra strattona alunni e strappa i loro disegni, la condotta configura i maltrattamenti e si può finire in carcere. La sentenza della Corte di Cassazione*
- 1216/23 *Calo demografico: in sette anni persi 71mila studenti. Quasi 11% studenti in Italia è straniero, ma abbandono è al 25%*
- 1217/23 *Il 64,5% delle scuole italiane non rispetta le norme antincendio e solo un terzo è accessibile agli studenti con disabilità motoria. Dati ISTAT*
- 1218/23 *Roma: il Comune in ritardo coi pagamenti ed educatrici ancora da assumere: i nidi convenzionati sul piede di guerra*
- 1219/23 *Studentessa bocciata e riammessa dal Tar con 4 insufficienze: "La scuola ha adottato troppo tardi il PDP"*
- 1220/23 *Foto minori sui siti e social scolastici. Il Garante scioglie ogni dubbio*
- 1221/23 *Dal Miur*

## TESTO

### **1196/23 Sessione straordinaria maturità, l'11 settembre insediamento commissioni. Il calendario delle prove**

di redazione

Con ordinanza ministeriale n. 146 del 21 luglio 2023 è stato pubblicato il calendario della sessione straordinaria degli esami di Maturità a.s. 2022/23. Le commissioni, nella stessa composizione in cui hanno operato nella sessione ordinaria, si insediano lunedì 11 settembre 2023 presso gli istituti ove sono presenti candidati che hanno chiesto di sostenere gli esami nella sessione straordinaria.

#### **Il calendario:**

- prima prova scritta: mercoledì **13 settembre 2023**;
- seconda prova scritta: giovedì **14 settembre 2023**, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni, secondo i tempi e le modalità fissati per la sessione ordinaria;
- terza prova scritta prevista per gli specifici indirizzi di studio: mercoledì **20 settembre 2023**;
- inizio dei colloqui: dopo la correzione e la valutazione degli elaborati delle prove scritte e la pubblicazione degli esiti degli scritti.

Per i candidati che non devono sostenere la prima prova scritta, la seconda prova scritta e la eventuale terza prova scritta prevista per gli specifici indirizzi di studio, si svolgono nei giorni di giovedì 14 settembre 2023 (seconda prova) e mercoledì 20 settembre 2023 (terza prova).

Ove non siano presenti candidati che sostengono le prove di cui ai commi 1 e 2, per i candidati che non devono sostenere alcuna prova scritta, il colloquio ha luogo mercoledì 13 settembre 2023.

#### **La sessione straordinaria**

La sessione straordinaria è prevista in casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione. I candidati devono aver prodotto istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.

[Sessione straordinaria maturità, l'11 settembre insediamento commissioni. Il calendario delle prove - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1197/23 Rientro a scuola 2023/24, chi è positivo al covid cosa deve fare? Norme generali nella circolare del Ministero della Salute**

di redazione

Già rientrati gli studenti di Bolzano nei prossimi giorni le lezioni riprenderanno pian piano in tutte le Regioni. Nonostante sia il primo anno veramente senza pandemia covid, il virus comunque continua a circolare. Chi contrae il covid come deve comportarsi a scuola?

#### **Nessuna indicazione dal Ministero Istruzione e Merito**

Le misure restrittive anti-Covid, come sappiamo, non esistono più a scuola e in nessun altro luogo. Dunque non vi sono indicazioni specifiche sui comportamenti da adottare nelle istituzioni scolastiche in caso di presenza a scuola di persone con sintomatologia da Sars-CoV-2 o di accertata positività al virus, di individuazione ed informazione degli eventuali “contatti stretti”, di tutela per allievi e personale scolastico a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19.

Il 10 agosto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che contiene proprio l'abolizione "degli obblighi in materia di isolamento e autosorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARSCoV2".

Il Ministero della Salute ha subito dopo pubblicato una circolare l'11 agosto che, dato il nuovo quadro normativo che elimina restrizioni, fornisce comunque indicazioni su come deve comportarsi una persona che contrae il covid.

Pertanto, molte scuole ricordano le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute dell'11 agosto.

La circolare ministeriale spiega infatti che le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARSCoV-2 non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.

Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie.

### **In particolare è consigliato:**

- Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.
- Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi.
- Applicare una corretta igiene delle mani.
- Evitare ambienti affollati.
- Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e sociosanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio.
- Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.
- Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.

### **Persone che hanno contatti con casi Covid**

Per quanto riguarda le persone venute in contatto con casi covid, non si applica nessuna misura restrittiva.

Viene raccomandato comunque di porre attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19, come febbre, tosse, mal di gola, stanchezza nei giorni immediatamente successivi al contatto.

In questo frangente è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza.

- [LA CIRCOLARE](#)

[Rientro a scuola 2023/24, chi è positivo al covid cosa deve fare? Norme generali nella circolare del Ministero della Salute - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1198/23 Bonus libri scuola 2023 2024: requisiti, bandi e come fare domanda**

*Ecco come richiedere il bonus libri di scuola 2023 2024 presso la propria Regione, quali sono i requisiti, i bandi e le scadenze*

29 Agosto 2023, 07:50

Arrivano dalle Regioni italiane, i bandi per richiedere il **bonus libri scuola 2023 2024**.

Le famiglie possono richiedere l'aiuto o il rimborso, messi a disposizione di chi è in possesso di specifici requisiti, presso la **Regione o il Comune** di residenza.

In questo articolo spieghiamo cos'è, come funziona e a chi spetta il bonus libri scuola 2023 2024.

Inoltre mettiamo a disposizione il **bando** o l'approfondimento normativo di ogni Regione, indichiamo la **scadenza** e spieghiamo **come presentare domanda**.

Indice:

**COS'È IL BONUS LIBRI SCUOLA 2023 2024**  
**A CHI SI RIVOLGE IL BONUS LIBRI SCUOLA**  
**BANDI BONUS LIBRI SCUOLA ATTIVI PER REGIONE**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE CALABRIA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE PUGLIA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE LAZIO**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE CAMPANIA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE TOSCANA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE SICILIANA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE VENETO**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE SARDEGNA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE UMBRIA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE**  
**BANDI BONUS LIBRI NON ANCORA ATTIVI O SCADUTI**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE MARCHE**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE ABRUZZO**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE LIGURIA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE BASILICATA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE LOMBARDIA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE VALLE D'AOSTA**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE MOLISE**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE PIEMONTE**  
**BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

COS'È IL BONUS LIBRI SCUOLA 2023 2024

Il **bonus libri scuola** è un aiuto erogato sotto forma di contributo economico, voucher o rimborso per le famiglie che devono sostenere i costi per l'acquisto dei testi scolastici dei propri figli.

A erogare questo tipo di **bonus per l'anno 2023 2024** – *così come è avvenuto negli scorsi anni* – sono le **Regioni** di residenza degli studenti e dei loro nuclei familiari.

L'erogazione avviene in modo diretto, con l'ausilio dei Comuni o di specifici Enti locali per il diritto allo studio. Vediamo a chi si rivolgono questi bonus.

A CHI SI RIVOLGE IL BONUS LIBRI SCUOLA

Le regole sui requisiti dei bonus libri scuola sono leggermente diverse da Regione a Regione. Alcuni bandi sono **aperti a tutti gli studenti, altri no**. In linea generale, i beneficiari del bonus scuola 2023 2024 sono le famiglie con figli studenti che sono iscritti a scuole:

**secondarie di 1° o 2°, ovvero scuole medie e superiori;**

**statali, paritarie (sia private che locali) o incluse nell'Albo regionale delle scuole non paritarie; formative accreditate** dalla Regione che erogano percorsi triennali o quadriennali di istruzione professionale.

Sono compresi spesso anche i percorsi del **sistema duale**, cioè percorsi formativi per entrare nel mondo del lavoro e contemporaneamente studiare.

La caratteristica che accomuna tutti questi bandi è che gli aiuti nella maggior parte dei casi, sono rivolti a **famiglie con reddito medio basso**.

Scopriamo insieme quali Regioni hanno attivato i bandi per i contributi libri scolastici 2023 2024 e dove reperire tutte le informazioni utili.

## BANDI BONUS LIBRI SCUOLA ATTIVI PER REGIONE

Vediamo insieme quali Regioni hanno pubblicato il bando per il bonus libri scuola per l'anno scolastico 2023 2024.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE CALABRIA

In Regione Calabria il bonus libri da 200 euro si chiama "Voucher io studio". È destinato agli studenti delle scuole superiori residenti con ISEE sotto alla soglia dei 6.000 euro. Le scadenze e gli importi variano a seconda del Comune di residenza e bisogna informarsi sul sito del Municipio di residenza su come presentare domanda in Calabria. Per maggiori dettagli, vi consigliamo di leggere [questa pagina](#).

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE PUGLIA

Il bonus libri scuola Puglia per la fornitura gratuita o semigratuita del materiale didattico si può ottenere online, sul [portale internet](#) studio in Puglia. L'accesso al contributo per comprare i libri di testo cambia in base al Comune di residenza e si rivolge a coloro che frequentano scuole secondarie di 1° e 2° nell'anno scolastico 20232024 (*cioè medie o superiori*) facenti parte di famiglie con un ISEE basso (*la soglia non è stata ancora resa nota*). L'importo del contributo viene determinato in base alla scuola inserita nella richiesta.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE LAZIO

Il bando regionale per la fornitura del materiale didattico a Roma e in tutta la Regione Lazio per il bonus libri scuola 2023 2024 scade il 15 ottobre 2023. Il contributo spetta agli studenti laziali che frequentano le scuole medie o superiori e che fanno parte di nuclei familiari con ISEE fino a 15.493,71 euro. Per maggiori dettagli su requisiti e su come presentare domanda, vi consigliamo di leggere [questa pagina](#).

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE CAMPANIA

In Regione Campania posso accedere al bonus libri scolastici gli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2°. Gli importi saranno stabiliti a seconda di due fasce di ISEE, cioè una comprese tra 0 e 10.633 euro e l'altra tra 10.633,01 euro e 13.300 euro. I buoni vengono erogati entro il 15 ottobre 2023. In [questa pagina](#) trovate ulteriori dettagli.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

La domanda per il bonus libri scuola in Emilia Romagna può essere inviata a partire dal 5 settembre e fino al 26 ottobre 2023 sulla [piattaforma dedicata](#) della Regione "Ergo scuola", accedendo con lo **SPID**. Il contributo è rivolto agli alunni con ISEE non superiore a 15.748,78 euro, in due fasce di reddito. Ovvero, la prima da 0 a 10.632,94 euro, la seconda da 10.632,95 euro a 15.748,78 euro. SI può anche fare domanda mediante il CAF.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE TOSCANA

La Regione Toscana mette a disposizione i contributi per i libri di testo – e non solo – nel "Pacchetto scuola 2023 2024". La misura si rivolge a tutti gli studenti con meno di 20 anni con ISEE inferiore a 15.748,78 euro, ad eccezione dei residenti dell'isola di Capraia e dell'Isola del Giglio per i quali il limite è di 36.000 euro. Le domande dovranno essere inviate seguendo la procedura spiegata su [questo bando](#). La scadenza è il 22 settembre 2023 e il bonus ha un importo compreso tra i 130 ai 300 euro.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE SICILIANA

In Regione Sicilia il bonus libri scuola spetta agli studenti siciliani in possesso di determinati requisiti spiegati con [questa circolare](#). Il bonus per l'anno 2023 2024 spetta alle famiglie di frequentanti scuole secondarie di 1° e 2° in Sicilia e che fanno parte di famiglie con un ISEE valido fino a 10.632,94 euro.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE VENETO

Il contributo buono libri della Regione Veneto è stato rinnovato per l'anno scolastico 2023 2024. Spetta agli studenti iscritti a scuole medie o superiori e che fanno parte di famiglie con Isee fino a 15.748,78 euro. Varia da 150 a 200 euro. La domanda va presentata da [questa pagina](#) a partire dal 18 settembre ed entro la scadenza del 20 ottobre 2023.

### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE SARDEGNA

Possono accedere al bonus libri scolastici 2023 2024 in Sardegna le famiglie degli studenti iscritti a una scuola secondarie di 1° o 2° della Regione, con ISEE in corso di validità del nucleo familiare non superiore a 20.000 euro. La domanda deve essere presentata da ogni soggetto beneficiario del contributo, ossia dallo studente se maggiorenne o dai genitori se minorenni. Per presentare la domanda, è necessario rivolgersi al proprio Comune di residenza, al quale presentare domanda entro i termini stabiliti. Se volete altri dettagli, consultate [questa sezione](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria ha pubblicato il bando del bonus libri scolastici 2023 2024 dedicato alle famiglie con studenti iscritti in una scuola secondaria di 1° o 2° e con un ISEE non superiore a 15.493,71 euro. Le domande vanno presentate al Comune di residenza entro il 3 ottobre 2023, seguendo la procedura spiegata in [questa pagina](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE TRENTO ALTO ADIGE

Per accedere al bonus libri scuola 2023 2024 in Trentino Alto Adige è necessario fare riferimento al proprio Comune di residenza. Specificiamo anche le direttive cambiano a seconda che il Comune sia situato nella Provincia di Trento (le informazioni le trovate in [questa pagina](#)) o in quella di Bolzano (le informazioni le trovate in [questa sezione](#)), nonché e all'istituto scolastico frequentato.

#### BANDI BONUS LIBRI NON ANCORA ATTIVI O SCADUTI

Ecco invece, quali sono i bonus libri scolastici non attivi o già scaduti per l'anno scolastico 2023 2024.

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE MARCHE

Per l'anno scolastico 2022 2023 la Regione Marche aveva introdotto un bonus libri scolastici per gli studenti di medie o superiori appartenenti a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 10.632,94 euro. Le domande andavano gestite dal Comune di residenza. Per l'anno scolastico 2023 2024 non è ancora stato pubblicato il bando, che troverete a breve in [questa sezione](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE ABRUZZO

La Regione Abruzzo non ha ancora pubblicato il bando per il contributo libri scolastici. Il bonus libri scuola dello scorso anno della Regione Abruzzo spettava alle famiglie di cui fanno parte studenti che frequentavano la scuola secondaria superiore, con un ISEE fino a un massimo di 15.493,71 euro. Il buono funziona come rimborso. Era pari a 266,28 euro per ogni alunno beneficiario che adempiva all'obbligo scolastico o a 186,59 euro per ogni studente che frequentava la scuola secondaria. La richiesta, che funziona come rimborso per le spese scolastiche, dovrà essere presentata al Comune di residenza. L'avviso regionale sarà pubblicato in [questa sezione](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE LIGURIA

Il bando per bonus libri scolastici per l'anno 2023 2024 in Liguria non è stato ancora pubblicato. Lo scorso anno la Regione ha erogato un voucher di valore compreso fra 150 e 500 euro in favore di studenti che frequentavano le scuole superiori e facevano parte di un nucleo familiare con ISEE fino a 15.748,78 euro. Troverete a breve le novità in [questa pagina](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata non ha ancora pubblicato il bando per la fornitura di libri di testo 2023 2024. Lo scorso anno bisognava presentare domanda ai Comuni di residenza. Il bando era rivolto a famiglie con ISEE sotto i 20.000 euro. Il nuovo bando sarà pubblicato a breve in [questa sezione](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE LOMBARDIA

Il [bando](#) Dote Scuola Materiale Didattico Lombardia è un avviso pubblico, rinnovato ogni anno, che mette a disposizione buoni per un valore da 150 a 500 euro per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica. La misura quest'anno, relativa all'anno scolastico 2023 2024, è scaduta, come vi spieghiamo in [questa guida](#).

#### BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE VALLE D'AOSTA

La Regione autonoma Valle d'Aosta rimborsa l'acquisto dei libri di testo adottati dall'istituzione scolastica frequentata, ma solo in presenza di una dichiarazione dell'istituzione scolastica in merito

alla necessità del loro acquisto. La misura è scaduta il 30 marzo 2023 e questo era il **testo integrale** del bando 2023 2024.

#### **BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE MOLISE**

La Regione Molise non ha ancora pubblicato il bando per richiedere il bonus libri scolastici 2023 2024. Lo scorso anno aveva messo a disposizione un bonus destinato alle famiglie con ISEE tra 0 e 10.632,94 euro (fascia 1) e con ISEE tra i 10.632,94 euro e i 15.748,78 euro (fascia 2). Per fare domanda, era sufficiente scaricare il modulo dal sito web del proprio Comune di residenza. Appena il nuovo bando sarà online lo troverete in **questa sezione**.

#### **BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE PIEMONTE**

Non è più possibile richiedere il bonus libri scuola 2023 2024 della Regione Piemonte. Il bando, che trovate in **questa pagina**, era aperto fino al 28 giugno 2023 per le famiglie di studenti di scuole primarie, secondarie di 1° o 2° grado. IL limite ISEE era fino a 26.000 euro.

#### **BONUS LIBRI SCUOLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

La Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto dal 2021 il contributo “Dote scuola”, rivolto agli studenti iscritti alle scuole secondarie di 2°statali e paritarie. Il requisito per accedere al contributo è appartenere a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 33.000 euro. Per l’anno in corso, le domande – gestite dall’**ARDIS**, Agenzia Regionale per il diritto allo studio – sono scadute l’11 maggio 2023.

#### **ALTRI AIUTI, APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI**

Vi consigliamo di leggere l’approfondimento sul **bonus docente**. È interessante inoltre l’approfondimento sul **bonus 100 e lode destinato agli studenti più meritevoli** e anche la guida su **carta cultura e carta del merito**.

Vi invitiamo a scoprire anche tutti i **bonus 2023** attivi e quali sono i **bonus 2024 confermati e prorogati**.

Se volete, invece, sapere tutte le agevolazioni disponibili per lavoratori e famiglie, e quelle in arrivo, visitate la nostra pagina dedicata agli **aiuti alle persone**.

Iscrivetevi alla **nostra newsletter** gratuita per ricevere tutti gli aggiornamenti e restare informati sulle novità, e al **nostro canale Telegram** per avere le notizie in anteprima.

**di Valeria C.**

Giornalista, esperta di leggi, politica e lavoro pubblico.

[Bonus libri scuola 2023 2024: requisiti, bandi, domanda \(ticonsiglio.com\)](https://www.ticonsiglio.com)

### **1199/23 Decreto Caivano, dal Daspo urbano alle sanzioni ai genitori: la stretta sui reati minorili**

*Il Questore può all’Autorità giudiziaria di vietare, a determinati soggetti di età superiore ai 14 anni, di possedere o utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi per le comunicazioni dati e voce quando il loro uso è servito per la realizzazione o la divulgazione delle condotte che hanno determinato l’avviso orale*

Decreto Caivano, Garlatti: l’inasprimento del sistema penale non è la soluzione

Il Consiglio dei ministri **ha approvato** un decreto-legge che introduce misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile. È il cosiddetto “decreto Caivano”. Ecco alcune delle misure previste.

#### **Daspo urbano ai maggiori di 14 anni**

Anche in caso di violenza, minaccia o resistenza a un pubblico ufficiale, è stato previsto il divieto di accesso in determinati luoghi pubblici. Si tratta di una specie di **Daspo, applicabile ai soggetti minori di diciotto anni** che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età. Il provvedimento è notificato a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ed è comunicato al procuratore presso il Tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie del luogo di residenza del minore.

### **Misure accessorie disposte dal Questore**

Si ampliano i casi nei quali il Questore può disporre altre misure accessorie (per esempio l'obbligo di presentarsi all'ufficio di polizia almeno due volte a settimana, o in determinati giorni e orari, l'obbligo di rientrare alla dimora e non uscire entro determinati orari, il divieto di allontanarsi dal comune).

### **Foglio di via obbligatorio**

Si aumenta di un anno la durata massima del divieto di rientro nei comuni dai quali si è stati allontanati e si inasprisce la sanzione, che diviene penale, nei casi di violazione del provvedimento di allontanamento.

### **Carcere preventivo**

Viene rimodulato il limite di pena che rende possibile l'applicazione della custodia cautelare nei confronti dei minorenni, indagati o imputati. La soglia oggi fissata a 9 anni viene abbassata a 6, rendendola assai vicina a quella (5 anni), prevista per gli adulti. Si rende poi possibile l'applicazione del carcere "anticipato", indipendentemente dal limite di pena previsto, anche per altri reati come il furto e la resistenza a un pubblico ufficiale.

### **Messa alla prova**

Viene resa possibile l'applicazione della messa alla prova sin dalla fase delle indagini. Il pubblico ministero, nel caso di reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione, notifica al minore e al titolare della responsabilità genitoriale l'istanza di definizione anticipata del procedimento subordinata alla condizione che il minore avvii un percorso di reinserimento e rieducazione per un periodo compreso da uno a sei mesi.

### **Armi e droga**

Il decreto legge inasprisce il trattamento sanzionatorio, nelle diverse declinazioni previste dalla disciplina attuale, per la detenzione illegittima di armi. Per esempio la norma base del Codice penale sul porto abusivo d'armi vede elevare da 3 a 4 anni la pena per chi porta un'arma, per il cui possesso è prevista una licenza, fuori dalla propria abitazione. Sale poi la pena per il traffico e la detenzione di stupefacenti, ora la "forchetta" sarà tra uno e 5 anni.

### **Le sanzioni sui genitori**

Nel caso in cui il minore sia condannato per associazione mafiosa o associazione finalizzata al traffico di droga, il pubblico ministero può chiedere al Tribunale civile la revoca della potestà genitoriale. Il padre che manda alla scuola dell'obbligo il figlio rischia fino a 2 anni di carcere. Se il nucleo familiare non è nelle condizioni di certificare la frequenza scolastica dei minori, può essere revocato l'Assegno d'inclusione percepito dalla famiglia.

### **Vittime reati telematici**

La vittima di un reato commesso per via telematica può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di dati personali riguardanti fatti di reato di cui è stata vittima, diffuso su internet da identificare espressamente tramite relativo *uniform resource locator* (URL), non integri le fattispecie previste dal codice per la protezione dei dati personali.

### **Avviso orale e stop ai cellulari**

Per contrastare il fenomeno della violenza giovanile, anche con riferimento al fenomeno delle "baby-gang", si modifica la disciplina della misura di prevenzione personale dell'"avviso orale". Attualmente, la misura è prevista per i soggetti maggiorenni che, per la condotta ed il tenore di vita, si ritiene vivano, anche in parte, con i proventi di attività delittuose e siano dediti alla commissione

di reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica. Con le nuove norme, l'avviso orale è reso applicabile anche ai minorenni a partire dai 14 anni. Si prevede che il Questore possa proporre all'Autorità giudiziaria di vietare, a determinati soggetti di età superiore ai 14 anni, di possedere o utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi per le comunicazioni dati e voce quando il loro uso è servito per la realizzazione o la divulgazione delle condotte che hanno determinato l'avviso orale.

[Decreto Caivano, dal Daspo urbano alle sanzioni ai genitori: la stretta sui reati minorili - Il Sole 24 ORE](#)

## **1200/23 DSA/ La “Costituzione digitale” Ue contro i monopoli delle grandi (e piccole) piattaforme**

04.09.2023 - *Achille Paliotta*

*Dal 17 febbraio 2024 il Digital Services Act dell'Unione Europea sarà applicabile a tutte le piattaforme, non solo Vlop e Vlose. Ecco cosa cambia*

L'avvento oramai ubiquitario delle piattaforme dei **social media**, connotate da uno sviluppo disordinato e impetuoso, al limite di un “far west digitale”, ha rivoluzionato il modo in cui gli individui comunicano, condividono informazioni e si relazionano gli uni agli altri. Queste piattaforme sono diventate, difatti, parte integrante della vita quotidiana di milioni di utenti, plasmando le interazioni sociali, le attività economiche e persino i discorsi politici. La loro rapida crescita, tuttavia, ha vieppiù sollevato preoccupazioni relative alla privacy, alla profilazione e alla discriminazione algoritmica, alla protezione dei dati personali nonché alla crescente diffusione di attività disinformative (*fake news*).

In risposta a tali diffuse apprensioni, il 19 ottobre 2022 è stato adottato, dall'Unione Europea, una sorta di nuova “costituzione digitale”, il Digital Services Act (DSA) che si applica a tutti i servizi digitali che collegano i consumatori a beni, servizi o contenuti. Il Dsa è, a tutt'oggi, pienamente operativo e, a partire dal 25 agosto 2023, le piattaforme online (Very Large Online Platforms, VLOP) e i motori di ricerca (Very Large Online Search Engines, VLOSE) di dimensioni molto grandi vi si sono dovuti conformare. Dal prossimo 17 febbraio 2024, infine, il DSA sarà pienamente applicabile anche a tutte le altre piattaforme, di minori dimensioni. Dovranno essere nominati anche dei Digital Services Coordinators, autorità nazionali addette alla supervisione generale del DSA. In precedenza, il 25 aprile 2023, la Commissione europea aveva designato come VLOP 17 società (Alibaba AliExpress, Amazon Store, Apple AppStore, Booking.com, Facebook, Google Play, Google Maps, Google Shopping, Instagram, LinkedIn, Pinterest, Snapchat, TikTok, X (Twitter), Wikipedia, YouTube, Zalando) e come VLOSE 2 società (Bing, Google Search).

In quell'occasione, Margrethe Vestager, vicepresidente esecutivo, si era espressa nei termini seguenti: “l'intera logica delle nostre regole è quella di garantire che la tecnologia sia al servizio delle persone e delle società in cui viviamo, e non il contrario. Il Digital Services Act porterà ad una significativa trasparenza e responsabilità delle piattaforme e dei motori di ricerca e darà ai consumatori un maggiore controllo sulla loro vita online”. I principali obiettivi che il DSA si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- Maggiore empowerment dell'utente: **informazioni chiare** sul sistema di raccomandazione dei contenuti con diritto di rinunciare a quelli basati sulla profilazione; facilitazione nel segnalare contenuti illegali; annunci pubblicitari indipendenti dai dati sensibili dell'utente (es. origine etnica, opinioni politiche o orientamento sessuale); informazioni dettagliate su chi promuove gli annunci; sintesi comprensibile e in lingua dei termini e condizioni dei servizi erogati.
- Forte protezione dei minori: elevato livello di privacy, sicurezza e protezione dei minori; divieto della pubblicità basata sulla profilazione; valutazioni di rischio speciali, comprese quelle relative agli

effetti negativi sulla salute mentale; riprogettazione dei servizi, comprese le interfacce, i sistemi di raccomandazione, i termini e le condizioni, per mitigare i rischi.

– Moderazione dei contenuti e meno disinformazione: misure per contrastare contenuti illegali ed effetti negativi sulla libertà di espressione e di informazione; misure di mitigazione per impedire la diffusione della disinformazione e di comportamenti coordinati non autentici.

– Maggiore trasparenza e responsabilità: valutazione del rischio esterna e indipendente; accesso pubblico dei dati ai ricercatori; pubblicazione di rapporti annuali di trasparenza sulla moderazione dei contenuti e sulla gestione dei rischi.

Due considerazioni finali possono essere qui svolte rispetto all'importanza del DSA e di come potrebbe cambiare il quadro generale entro cui i social media operano nella Ue.

Il primo aspetto legato alla loro crescente importanza quale arena pubblica digitale ai fini di assicurare uno svolgimento il più possibile democratico alla vita politica e sociale delle nazioni. E ciò è strettamente correlato anche alla sicurezza e alla sovranità di un Paese: sia che ciò riguardi le rivolte contro i regimi autocratici, sia le interferenze durante le competizioni elettorali, sia il boicottaggio di campagne di vaccinazione durante le crisi pandemiche, sia le guerre informazionali a seguito di conflitti armati.

Il secondo aspetto, conseguenza diretta del primo, è che lo spazio comunitario europeo sarà sempre più regolamentato e ciò varrà anche nei riguardi dell'altra innovazione ubiquitaria qual è attualmente **l'intelligenza artificiale**. In questo modo, si salderebbe in un tutto inestricabile il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), il DSA, il Digital Markets Act (DMA) e l'AI Act, con quest'ultimo che prevede già in maniera esplicita che le piattaforme VLOP siano da considerarsi come quelle a più alto rischio e quindi da regolamentare in maniera stringente.

In conclusione, il DSA rappresenta un ulteriore e decisivo passo in avanti in direzione di un ambiente digitale comunitario sicuro, prevedibile e affidabile in cui si cercherà di far convivere, pur in un sempre fragile e perfettibile equilibrio, sia le istanze legate ai cittadini che quelle commerciali delle imprese. In questo senso, una normativa di tipo proattivo che spinga le grandi piattaforme, con un elevato grado di potere di mercato, a non abusare della loro posizione monopolistica dominante sembra essere una risposta legislativa adeguata.

[DSA/ La "Costituzione digitale" Ue contro i monopoli delle grandi \(e piccole\) piattaforme \(ilsussidiario.net\)](#)

## **1201/23 Sicurezza informatica, 8 scuole su 10 colpite dagli hacker nel 2022. L'esperto: "Istituti bersaglio attraenti a causa della loro visibilità e dell'immediato impatto sulle comunità"**

di redazione

Il mondo della scuola, al pari di altri settori come la sanità e la pubblica amministrazione, è sempre più bersaglio di attacchi informatici. Secondo un recente studio condotto dall'agenzia di sicurezza informatica Sophos, nel 2022, le scuole, sia superiori che inferiori, hanno assistito ad un aumento drammatico delle violazioni.

**L'indagine rivela che il 79% delle scuole superiori e l'80% delle scuole inferiori in Europa, Asia e America, ha subito almeno un attacco di ransomware l'anno scorso.** Queste cifre rappresentano un considerevole incremento rispetto al 64% e 56% del 2021.

Sorprendentemente, **l'istruzione ha registrato una delle percentuali di pagamento del riscatto più alte.** Più della metà delle scuole superiori (56%) e quasi la metà delle scuole inferiori (47%) hanno acconsentito al pagamento. Tuttavia, questo ha avuto come conseguenza un notevole aumento dei costi di ripristino. Ad esempio, **le scuole superiori che hanno pagato il riscatto hanno sostenuto danni per 1,31 milioni di dollari, rispetto ai 980.000 dollari di chi ha recuperato dai backup. Per le scuole inferiori, la differenza è stata ancora più marcata: 2,18 milioni di dollari contro 1,37 milioni.**

E se si potrebbe pensare che pagare il riscatto acceleri il processo di ripristino, i dati raccontano una storia diversa. Nel contesto delle scuole superiori, il 79% di coloro che hanno utilizzato backup è tornato operativo entro un mese, rispetto al 63% di chi ha pagato un riscatto. Nel segmento dell'istruzione inferiore, le percentuali sono state rispettivamente del 63% e 59%.

Chester Wisniewski di Sophos ha commentato la situazione evidenziando come **le scuole siano bersagli attraenti a causa della loro visibilità e dell'immediato impatto sulle comunità**. La necessità di una soluzione rapida, spinta anche dalle preoccupazioni dei genitori, porta a decisioni affrettate. Tuttavia, come mostra la ricerca, pagare il riscatto non garantisce una soluzione più veloce, ma potrebbe anzi incentivare ulteriori attacchi da parte dei cybercriminali.

[Sicurezza informatica, 8 scuole su 10 colpite dagli hacker nel 2022. L'esperto: "Istituti bersagli attraenti a causa della loro visibilità e dell'immediato impatto sulle comunità" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1202/23 Licei musicali, corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali: un milione di euro ripartito fra le regioni. Decreto**

di *redazione*

Publicato il decreto ministeriale numero 129 del 6-07-2023 relativo all'ampliamento dell'offerta formativa dei licei musicali attraverso l'attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali ai sensi dell'articolo 1, commi 510 e 511, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

### **In totale un milione di euro ripartito su base regionale**

| <b>REGIONE</b>    |                       |
|-------------------|-----------------------|
| ABRUZZO           | € 27.881,00           |
| BASILICATA        | € 26.638,00           |
| CALABRIA          | € 45.294,00           |
| CAMPANIA          | € 191.335,00          |
| EMILIA ROMAGNA    | € 33.375,00           |
| FRIULI-VENEZIA G. | € 11.920,00           |
| LAZIO             | € 66.542,00           |
| LIGURIA           | € 24.046,00           |
| LOMBARDIA         | € 116.915,00          |
| MARCHE            | € 15.236,00           |
| MOLISE            | € 6.323,00            |
| PIEMONTE          | € 68.304,00           |
| PUGLIA            | € 67.061,00           |
| SARDEGNA          | € 33.997,00           |
| SICILIA           | € 100.954,00          |
| TOSCANA           | € 84.162,00           |
| UMBRIA            | € 14.200,00           |
| VENETO            | € 65.817,00           |
| <b>ITALIA</b>     | <b>€ 1.000.000,00</b> |

### **Criteri di individuazione**

Gli USR individuano le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse e provvedono a:

- a) acquisire le candidature dei licei musicali;
- b) valutare le candidature attraverso la costituzione di un'apposita commissione nominata dall'Ufficio scolastico regionale e composta da personale in servizio presso gli stessi Uffici scolastici regionali, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'avviso di selezione. Ai componenti delle commissioni non spettano compensi o indennità comunque denominati;

La valutazione dei progetti da parte degli Uffici scolastici regionali prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche caratteristiche richieste dall'avviso (massimo 50 punti);
- b) efficacia nella gestione di iniziative relative all'organizzazione di corsi extracurricolari destinati agli studenti (massimo 20 punti);
- c) qualità, fruibilità e innovatività delle esperienze formative previste nella proposta (massimo 20 punti);
- d) capacità di gestione amministrativo-contabile delle iniziative (massimo 10 punti).

Le proposte progettuali:

- a) specificano il tipo di attività di ampliamento dell'offerta formativa che intendono attivare;
- b) espongono metodologie ed elementi innovativi del progetto;
- c) documentano l'eventuale presenza di collaborazioni consolidate tra istituzione scolastica e realtà culturali e musicali del territorio attive nei diversi ambiti dei nuovi linguaggi musicali;
- d) descrivono le modalità di coinvolgimento dei docenti e degli eventuali esperti esterni, degli studenti e delle loro famiglie;
- e) presentano la tipologia e le modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
- f) descrivono le modalità di valutazione dei processi e dei materiali didattici prodotti e delle competenze raggiunte dagli studenti.

Ciascun progetto dovrà prevedere un budget non inferiore ad euro 4.000 e non superiore ad euro 10.000.

- **[Decreto](#)**

**[Licei musicali, corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali: un milione di euro ripartito fra le regioni. Decreto - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1203/23 Corsi di sicurezza stradale a scuola/ Studenti avranno un 'bonus' di 2 punti aggiuntivi sulla patente**

30.08.2023 - *Vanna Lavagna*

*L'educazione stradale entra nelle scuole, cercando di sensibilizzare i giovani ad una guida sicura e prudente. Previsti anche 2 punti sulla patente per chi seguirà i corsi extracurricolari.*

*Frequenza corso educazione stradale: 2 punti in regalo sulla patente*

Il bilancio di incidenti stradali in Italia è piuttosto allarmante e come tale la **sicurezza stradale** non eccelle. E fa ancora più preoccupare come ad esserne coinvolti siano soprattutto i più giovani. Proprio per tale motivo già alcune settimane fa infatti lo stesso Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara** aveva sottolineato la necessità di potenziare l'insegnamento dell'educazione stradale nelle **scuole** in modo da sensibilizzare ragazzi e ragazze sull'importanza di una guida sicura, prudente e consapevole.

Con l'approvazione del **[Disegno di legge dedicato agli interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del Codice della Strada](#)** l'obiettivo sarà proprio quello di formare una mentalità e una cultura della legalità e delle buone pratiche alla guida con incontri e programmi

**ad hoc.** E la previsione anche di un **'bonus' di 2 punti aggiuntivi sulla patente** per gli studenti che frequenteranno corsi extracurricolari di educazione stradale vuole essere un ulteriore incentivo a guidare in maniera consapevole.

#### COME FUNZIONERÀ IL CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE

Come riporta *Quotidiano Nazionale* i **corsi di educazione e sicurezza stradale saranno organizzati in tutte le scuole secondarie di II grado, sia statali che paritarie.** In questa occasione saranno anche effettuate verifiche delle conoscenze e delle informazioni che hanno gli alunni sulla sicurezza e sulla legge sull'omicidio stradale. Inoltre saranno anche **organizzati laboratori di incontro e confronto tra studenti** di ciclo inferiore e superiore per scambiarsi esperienze di peer tutoring. Il tutto ovviamente sarà accompagnato dalla professionalità di docenti ed esperti, svolgendo sperimentazioni di attività legate alla sicurezza stradale.

Sempre poi in un'ottica di implementazione dell'insegnamento della sicurezza stradale ai più giovani, il Ministero sta anche predisponendo un protocollo d'intesa con l'Automobile Club Italia (ACI), in modo da realizzare durante l'anno scolastico **anche periodici incontri sulla guida sicura.** Senza dimenticare anche **l'inserimento in Educazione Civica di tematiche attinenti sempre all'educazione stradale,** con la previsione futura di ulteriori attività curriculari ed extracurricolari da introdurre a livello didattico.

[Corsi di sicurezza stradale a scuola/ Studenti avranno un 'bonus' di 2 punti aggiuntivi sulla patente \(ilsussidiario.net\)](http://ilsussidiario.net)

#### **1204/23 Illegittimo l'atto di assegnazione dei docenti alle classi se non si rispetta il PEI ed il numero di 20 alunni per classe in presenza di disabile**

di *Avv. Marco Barone*

Nel caso in commento una ricorrente agisce quale genitore del figlio minore, con certificazione prodotta dalla Commissione medica per l'accertamento dell'handicap dell'Azienda sanitaria locale. Il proprio figlio dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia in cui gli era stato assicurato l'adeguato sostegno, ha iniziato la scuola primaria inserito **in una classe di 25 allievi di cui due con gravi disabilità.** Con circolare veniva assegnata una docente di sostegno, poi collocata in altro plesso dell'istituto. Non essendo state soddisfatte quindi le esigenze di sostegno nel percorso di inclusione scolastica, l'istante ha impugnato gli atti ritenuti ostativi al "diritto del minore" [...] di avvalersi di un insegnante di sostegno per l'intero orario di frequenza scolastica in rapporto 1:1" avanzando una pretesa risarcitoria in forma specifica o, in subordine, per equivalente. La Sentenza è del 17/04/2023 n. 00642/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia ed è interessante anche perché riguarda la questione dell'assegnazione dei docenti alla classe.

#### **La vicenda**

Si è costituita l'Amministrazione scolastica, chiedendo il rigetto del ricorso, in sintesi, in quanto gli atti del Dirigente avrebbero rispettato le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto rispettivamente sulla formazione delle classi. Il fatto interessante nella sentenza in commento è quanto affermerà il TAR in ordine alla non correttezza di una delibera degli organi collegiali in materia di assegnazione di personale alle classi e conseguente decreto del DS qualora questi atti non tengano conto del numero di studenti con disabilità per classe.

#### **Le norme**

Il TAR rileva che doveva essere applicata la disciplina relativa alla formazione delle classi nella loro consistenza numerica e specificamente l'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, per il quale "Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine

e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, **con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica**, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola".

La disposizione deve essere coordinata con l'articolo 10, relativo alla scuola primaria, che, al comma 1, prevede: "Salvo il disposto dell'articolo 5, commi 2 e 3, le classi di scuola primaria sono di norma costituite con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, elevabile fino a 27 qualora residuino resti".

In ugual modo, sostiene il TAR, **doveva procedersi all'applicazione delle norme di settore con riguardo al piano educativo individualizzato (PEI)**.

L'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, impone che il PEI, "elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione", sia "redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" [...]. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione" (comma 2, lettera g).

### **Illegittime le delibere in violazione del PEI**

I giudici affermano nettamente che nel caso in questione non è tanto il contenuto del decreto dirigenziale di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi a determinare l'illegittimità dell'azione amministrativa. Neppure quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, la cui competenza (anche a prescindere dall'uso promiscuo della locuzione "formazione delle classi") è **limitata ai "criteri generali"**.

Determinante invece per i giudici è la circostanza che gli atti citati **siano stati emessi in contrasto con gli obblighi di formazione della classe con non più di 20 allievi, della previa predisposizione del piano individualizzato (perlomeno provvisorio) e di attenersi alle proposte del GLHO, obblighi ricadenti sull'Amministrazione scolastica nel suo complesso**.

Rileva il TAR che non sussistevano ragioni per compromettere la continuità didattica (perlomeno nell'ambito della scuola primaria), già astrattamente garantita dalla legge, perché in concreto erano presenti (a monte, al momento della sua iscrizione) **le condizioni di conoscibilità delle esigenze del minore che avrebbero dovuto attivare coerentemente quei meccanismi deputati a collocare stabilmente (salvo ovviamente evenienze sopravvenute e impreviste) il personale docente in tempo per l'avvio dell'anno scolastico**.

[Illegittimo l'atto di assegnazione dei docenti alle classi se non si rispetta il PEI ed il numero di 20 alunni per classe in presenza di disabile - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1205/23 Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa è utile fissare i criteri di presentazione e selezione: in allegato un modello di documento da utilizzare**

di Antonio Fundarò

L'ampliamento dell'offerta formativa è frutto del principio giuridico dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ovvero dell'articolo 21 della legge 59/97 e dall'art. 9 del DPR 275/99. Autonomia che, di fatto, prevede l'estensione del curriculum obbligatorio con progettualità indirizzati, oltre che pensati, a rispondere alle peculiarità e alle esigenze specifiche del contesto comunitario e territoriale di riferimento. Coerentemente a questa normativa le scuole prevedono, a partire da scelte collegiali, un ampliamento con inevitabile arricchimento dell'offerta formativa per il tramite della realizzazione di progetti, o con l'attivazione di laboratori e, infine, attraverso una poliedrica e ricca organizzazione di eventi culturali che prendano nella giusta considerazione quelli che sono i bisogni formativi degli alunni, composti dopo un diligente esame della situazione attinente al contesto locale.

### **La continuità e le novità progettuali**

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, ancora, possono essere o definiti annualmente, ex novo, o progettati (cosa auspicabile in parte, se sono di valore metodologico e con ottima ricaduta) in continuità con gli anni scolastici precedenti, e devono essere specificatamente indirizzati alla realizzazione di tre principali fondamenti della scuola:

- **integrazione:** quella che garantisce e definisce il principio dello “star bene a scuola” di tutti gli allievi con peculiare considerazione a quei ragazzi con BES;
- **obiettivi educativi:** ovvero quel percorso che permette l'impulso al potenziamento di quelle che sono le competenze trasversali per lo sviluppo della personalità di ciascuno degli alunni;
- **obiettivi disciplinari:** recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

### **Alcune aree o macroaree di intervento**

In base a quanto premesso, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa potrebbero, solo come suggerimento, essere suddivisi in tre macroaree di intervento, tenuto in considerazione le caratteristiche degli alunni destinatari, dei tempi di attuazione e delle modalità operative di svolgimento:

- **arricchimento del curriculum in orario antimeridiano** e progetti volti a completare il percorso didattico, educativo e formativo;
- **progetti extracurricolari in orario extracurricolare** (dunque, nel pomeriggio);
- **progetti con associazioni, enti, imprese esterni** (adesione degli alunni a iniziative proposte da enti vari).

### **L'impegno dei docenti**

Tutti i docenti che intendono promuovere la realizzazione di iniziative rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa dovrebbero compilare una apposita scheda di progetto e presentarla al dirigente scolastico (nelle forme che egli stesso definirà e indicherà) entro il termine prefissato. Il docente che firma la scheda di progetto figura quale responsabile dell'attività. Non è dunque detto, in maniera assoluta, che sia egli stesso a coordinare la stessa.

### **Cosa considerare nella definizione della scheda progetto**

Nella scheda progetto andrebbe indicato per necessarie adesioni alla mission e alla vision dell'Istituto, almeno quanto segue:

- Il tipo di Progetto (Ampliamento dell'offerta formativa / Settimana delle lingue / formazione docenti/ATA; P.C.T.O.; soggiorni / scambi)
- il nome del referente
- il titolo
- i destinatari
- tipologia di progettualità: orario curricolare/extracurricolare
- gli obiettivi e le finalità dell'unità progettuale
- il necessario riferimento al PTOF, al RAV e al PDM
- le risorse materiali e umane necessarie alla definizione dell'unità progettuale
- i tempi di attuazione e la tipologia di verifica
- finanziamento utilizzato (FIS, capitoli dedicati, autofinanziamento, sponsorizzazione, in forma gratuito).

### **Criteri di Presentazione e Selezione**

In allegato, in riferimento ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, i “Criteri di Presentazione e Selezione. Parametri di valutazione e selezione dei progetti” del Liceo Linguistico Statale “Ilaria Alpi” di Cesena diretto brillantemente dal dirigente scolastico prof. Prof. Francesco Postiglione.

- [Criteri di presentazione selezione progettazione](#)

[Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa è utile fissare i criteri di presentazione e selezione: in allegato un modello di documento da utilizzare - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1206/23 Patto educativo di corresponsabilità, perché è importante. Quali sono gli impegni che docenti, studenti e genitori devono prendere e condividere**

di *Nobile Filippo*

Si intende per “Patto educativo di corresponsabilità” quell’atto, firmato da genitori e studenti contestualmente all’iscrizione a scuola, capace di stabilire una sorta di vincolo contrattuale tra i contraenti (scuola e alunni) attraverso una enucleazione ben definita e circoscritta di principi e comportamenti che la scuola, gli alunni e, naturalmente per essi le famiglie, condividono e si impegnano a onorare.

Appassionando in questo percorso tutte le componenti, tale atto contrattuale si presenta, così, come strumento base della reciprocità tra la scuola e la famiglia. Ricordiamo che ad introdurlo è stato il Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 che all’articolo 3 denominato “Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola” recita “ 1. Dopo l’articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente: “Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). – 1. Contestualmente all’iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. 2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

### **Quanti istituti adempiono alla previsione normativa?**

Non molti sanno (o ricordano) che il citato Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 al comma terzo dell’articolo 3 prevede che “Nell’ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell’offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità”.

### **Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa**

Possiamo, in maniera opportuna, affermare che si tratta, inequivocabilmente, delle linee di indirizzo per la “Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”. Tali linee attirano l’attenzione sul rilievo di una partnership educativa tra la scuola e la famiglia. Condivisione di principi e ideali che si fonda sulla condivisione dei valori e su una fattiva cooperazione delle parti nel vicendevole rispetto delle competenze. Tale partecipazione dei genitori e tale corresponsabilità educativa rappresentano un importante e irrinunciabile punto di forza indispensabile per offrire ai ragazzi il più alto vantaggio di sviluppo armonico e sereno ed è parte del ragionamento, sempre più attuale e dirompente, che l’educazione e l’istruzione siano innanzitutto un servizio alle famiglie che non possa trascurare i rapporti di fiducia e di continuità che vanno creati, identificati, puntellati e ottimizzati. Questa è la scuola a cui dobbiamo puntare.

### **La normativa di riferimento**

Si richiama la presente normativa su cui si costruisce questo strumento pattizio. Nello specifico:

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- il D.M. n. 16 del 05/02/2007 “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;
- la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;
- la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 “D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell’autonomia scolastica;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.

### **Gli impegni reciproci e le scelte organizzative ed educative**

A cosa serve, dunque, nello specifico questo “Patto”. Ci serviamo dell’ottima declinazione di impegni pattizi effettuata dall’Istituto Comprensivo Manoppello di Manoppello (PE) diretto magistralmente dalla dirigente scolastico prof.ssa Dott.ssa Maria De Sanctis. Eccoli.

#### **La scuola si impegna a...**

- Operare nella direzione di un servizio didattico di qualità, fondato su una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e al rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale dello studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi d’apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- garantire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla Scuola per l’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado; favorire l’autonomia e la responsabilizzazione degli alunni.

#### **I docenti si impegnano a...**

I docenti, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegnano nei confronti degli alunni e dei genitori a:

- Rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento;

- Rendere gli alunni consapevoli delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- Creare nella classe un clima educativo sereno e rapporti di fiducia;
- Guidare gli alunni alla comprensione delle regole della civile convivenza per farli pervenire alla loro condivisione;
- Responsabilizzare gli alunni a selezionare gli strumenti di lavoro in relazione all'attività didattica giornaliera;
- Orientare gli alunni alla corretta conoscenza delle proprie attitudini e vocazioni per operare scelte consapevoli sul futuro scolastico.
- Promuovere l'accettazione dell'altro e sviluppare la solidarietà;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- Rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- Favorire momenti di ascolto e di dialogo, anche individuali;
- Favorire il processo di formazione di ciascuno, attraverso l'incoraggiamento e la rivalutazione dell'errore;
- Sviluppare le abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- Concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non appesantire il carico di lavoro degli alunni.

### **Gli alunni si impegnano a...**

Gli alunni si impegnano nei confronti della scuola a:

- Rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati a scuola e a casa;
- Non portare a scuola oggetti e materiali diversi da quelli necessari alla quotidiana attività didattica; non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni
- Rispettare il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- Rendersi disponibili ad accettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- Collaborare con compagni e docenti;
- Essere consapevoli dei personali diritti e doveri;
- Rispettare persone, ambienti, attrezzature della Scuola e dello Scuolabus;
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- Attuare comportamenti rivolti alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

### **I genitori si impegnano a...**

I genitori si impegnano nei confronti della scuola ad assicurare:

- Atteggiamenti di produttiva collaborazione con i docenti;
- Lo sviluppo, nei propri figli, della sensibilità necessaria per accettare e rispettare gli altri;
- Il rispetto dell'orario di entrata ed uscita;
- La vigilanza su accesso, contatti e frequentazioni virtuali del proprio figlio sui social-network.
- La costruzione di un dialogo proficuo con l'istituzione;
- Il rispetto delle scelte educative e didattiche presenti nel PTOF;
- La propria partecipazione alle varie forme di comunicazione Scuola-famiglia;
- La responsabilizzazione dei propri figli nei confronti dell'esecuzione dei compiti e della selezione del materiale scolastico;
- La condivisione del regolamento d'Istituto;
- La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- Un abbigliamento consono e decente del proprio figlio.

## **Gli impegni della scuola**

Viste le indicazioni del Ministero dell'istruzione e del Ministero della Salute SI IMPEGNA a garantire alcune misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica per alcune tipologie di alunni:

- Per gli/le alunni/e con fragilità, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio

[Patto educativo di corresponsabilità, perché è importante. Quali sono gli impegni che docenti, studenti e genitori devono prendere e condividere - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1207/23 Ciò che scrive il docente sul proprio profilo social privato non deve essere scambiato per comunicazione istituzionale. Le scuole devono dotarsi di protocolli interni. Cosa dice il DPR 81/2023**

di *Andrea Carlino*

In un'era dominata dai social media, l'identificazione dei confini tra la vita privata e la sfera professionale è sempre più sfocata.

Come ricorda *Italia Oggi*, il [DPR 81/2023](#) entra in gioco per definire questi limiti, soprattutto per i dipendenti scolastici, attraverso il suo nuovo articolo 11-ter, focalizzato sull'utilizzo dei mezzi elettronici di informazione e comunicazione.

Il cuore di questo provvedimento è chiaro: **garantire che ciò che un dipendente scolastico pubblica sui propri canali social non venga mai percepito come una comunicazione istituzionale**. In altre parole, le opinioni personali e le comunicazioni istituzionali devono rimanere nettamente separate. È essenziale che ogni post, foto o commento non danneggi l'immagine o la reputazione dell'ente di appartenenza.

Tuttavia, la norma non si ferma qui. Anche se non espressamente citato, **l'articolo 11-ter suggerisce che gli istituti scolastici possano creare account ufficiali per le scuole e, parallelamente, account professionali per i singoli dipendenti**. Questo serve a garantire che le comunicazioni relative all'istituto raggiungano una rete più ampia, approfittando dei follower dei singoli dipendenti.

Un altro punto di attenzione riguarda le conversazioni pubbliche su piattaforme digitali, come chat e gruppi. Qui, l'articolo impone di **non condividere testi o immagini legati al servizio scolastico**, proteggendo la privacy e prevenendo possibili abusi di informazioni.

Ma, come per ogni regola, ci sono delle eccezioni. Le scuole possono utilizzare i social media per esigenze istituzionali, purché tutto sia regolato da "social media policy" dettagliate e specifiche per ciascuna piattaforma. Dunque **gli istituti scolastici devono dotarsi di protocolli interni**.

**L'utilizzazione degli account istituzionali è consentita solo per lo svolgimento dei compiti dell'ente e senza compromettere né la sicurezza né la immagine dell'ente**. I dipendenti devono firmare i messaggi di posta elettronica che inviano, sono responsabili del loro contenuto e dai messaggi si deve potere risalire al dipendente mittente, che peraltro deve indicare il suo recapito istituzionale.

## **Cosa dice il DPR 81/2023**

### **Art. 11-bis – Utilizzo delle tecnologie informatiche**

Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati. I dipendenti si uniformano alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.

Al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.

#### **Art. 11 ter – Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media**

Nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente all'Ente di appartenenza.

In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'ente di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.

#### **Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

Ogni ente deve garantire l'espletamento di cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità devono essere proporzionate al grado di responsabilità.

[Ciò che scrive il docente sul proprio profilo social privato non deve essere scambiato per comunicazione istituzionale. Le scuole devono dotarsi di protocolli interni. Cosa dice il DPR 81/2023 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1208/23 Valorizzazione delle eccellenze, il programma per il 2023/24. Circolare e decreto**

di *redazione*

Con circolare del 6 settembre il ministero dell'Istruzione e del Merito trasmette il decreto n. 157 del 2 agosto 2023 che definisce il programma per la valorizzazione delle eccellenze per l'anno scolastico 2023/2024, registrato dalla Corte dei conti il 18 agosto scorso.

Accedono al beneficio dei riconoscimenti e dei premi gli studenti che ottengono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che raggiungono risultati elevati nelle competizioni sotto elencate.

#### **Riconoscimenti e dei premi:**

- a) benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
- b) ammissione a tirocini formativi;
- c) partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
- d) viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
- e) benefici di tipo economico;
- f) altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

#### **Competizioni 2023/24**

### AMBITO ARTISTICO

| competizioni a.s.2023/2024 | soggetti promotori   | sito web   |
|----------------------------|--|--|
| 1                          | Campionati del Patrimonio<br>Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte (ANISA) | <a href="http://www.anisa.it">www.anisa.it</a>   |
| 2                          | Mostra Concorso Biennale dei Licei Artistici<br>Liceo Artistico Enzo Rossi - Roma          | <a href="http://www.liceoartisticoenzorossi.it">www.liceoartisticoenzorossi.it</a><br><a href="http://www.renaliart.it">www.renaliart.it</a> |

### AMBITO ECONOMICO – SOCIALE

| competizioni a.s.2023/2024 | soggetti promotori   | sito web   |
|----------------------------|--|--|
| 1                          | Campionati di Economia e Finanza<br>Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione | <a href="http://www.oief.it">www.oief.it</a>                         |
| 2                          | Economia<br>Istituto "G. B. Bodoni" - Parma  | <a href="http://www.concorsoeconomia.it">www.concorsoeconomia.it</a> |

### AMBITO LINGUISTICO – LETTERARIO

| competizioni a.s.2023/2024 | soggetti promotori   | sito web  |
|----------------------------|--|---|
| 1                          | Arte di Parole – Premio letterario città di Prato G. Conti<br>ISIS A. Gramsci – J.M. Keynes - Prato  | <a href="https://www.istitutogkprato.edu.it/art-e-di-parole-premio-letterario-gianni-conti/">https://www.istitutogkprato.edu.it/art-e-di-parole-premio-letterario-gianni-conti/</a> |
| 2                          | Campionati di Italiano<br>Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione                   | <a href="http://www.olimpiadi-italiano.it">www.olimpiadi-italiano.it</a>  |
| 3                          | Campionati di lingue e civiltà classiche<br>Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione | <a href="http://www.olimpiadiclassiche.it">www.olimpiadiclassiche.it</a>  |
| 4                          | Campionato nazionale delle lingue<br>Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi umanistici e internazionali<br>Università degli studi di Urbino                      | <a href="http://cndl.uniurb.it/">http://cndl.uniurb.it/</a>   |
| 5                          | Certamen Ciceronianum Arpinas<br>Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone" di Arpino   | <a href="http://www.certamenciceronianum.it">www.certamenciceronianum.it</a>  |
| 6                          | Concorso letterario C'era una svolta<br>Liceo Scientifico statale "Giordano Bruno" Albenga (SV)  | <a href="http://www.liceogbruno.edu.it">www.liceogbruno.edu.it</a>  |
| 7                          | I Colloqui Fiorentini<br>Associazione Diesse Firenze e Toscana   | <a href="http://www.diessefirenze.org">www.diessefirenze.org</a>  |

### AMBITO LOGICO – MATEMATICO

|    | competizioni a.s.2023/2024                                | soggetti promotori   | sito web   |
|----|---|--|--|
| 1  | Campionato dei giochi logici linguistici matematici       | Associazione Gioiamathesis   | <a href="http://www.gioiamathesis.it">www.gioiamathesis.it</a>   |
| 2  | Campionati della matematica - Gara a squadre -            | Unione Matematica Italiana (UMI)   | <a href="http://olimpiadi.dm.unibo.it">http://olimpiadi.dm.unibo.it</a>                                  |
| 3  | Campionati della matematica - Gara individuale - *        | Unione Matematica Italiana (UMI)   | <a href="http://olimpiadi.dm.unibo.it">http://olimpiadi.dm.unibo.it</a>                                  |
| 4  | Campionati di Informatica *                               | Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA)   | <a href="http://www.olimpiadi-informatica.it">www.olimpiadi-informatica.it</a>                           |
| 5  | Campionati di Informatica a squadre *                     | I.I.S.S. "Aldini Valeriani" Bologna  | <a href="http://www.oisquadre.it">www.oisquadre.it</a><br><a href="http://www.iio.team">www.iio.team</a> |
| 6  | Campionati di Problem Solving                             | Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione | <a href="http://www.olimpiadiproblemsolving.it">www.olimpiadiproblemsolving.it</a>                       |
| 7  | Campionati Internazionali di Giochi Matematici *          | Centro PRISTEM dell'Università Bocconi   | <a href="https://giochimatematici.unibocconi.it">https://giochimatematici.unibocconi.it</a>              |
| 8  | Giochi Matematici del Mediterraneo                        | Accademia Italiana per la Promozione della Matematica Alfredo Guidi (AIPM)   | <a href="http://www.accademiamatematica.it">www.accademiamatematica.it</a>                               |
| 9  | Kangourou della matematica                                | Associazione Culturale Kangourou Italia  | <a href="http://www.kangourou.it">www.kangourou.it</a>   |
| 10 | Matematica & Realtà<br>Gara di modellizzazione matematica | Università degli Studi di Perugia  | <a href="http://www.matematicaerealta.cloud">www.matematicaerealta.cloud</a>                             |
| 11 | Matematica senza frontiere                                | Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  | <a href="http://www.matematicasenzafrontiere.it">www.matematicasenzafrontiere.it</a>                     |

### AMBITO MUSICALE – COREUTICO

|   | competizione a.s.2023/2024                 | soggetto promotore   | sito web   |
|---|--|--|--|
| 1 | Giovani in crescendo.<br>Concorso Musicale | Associazione Musicale Orchestra Sinfonica "G. Rossini" - Pesaro e Urbino | <a href="http://www.orchestrarossini.it">www.orchestrarossini.it</a> |

### AMBITO PLURIDISCIPLINARE

|   | competizioni a.s.2023/2024                        | soggetti promotori  | sito web  |
|---|---|---|---|
| 1 | Adotta scienza e arte nella tua classe            | Associazione Esplica no-profit                              | <a href="http://www.esplica.it/">http://www.esplica.it/</a>       |
| 2 | Campionati Nazionali di Debate - Sezione italiana | Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi - Busto Arsizio (VA) | <a href="https://www.etosi.edu.it/">https://www.etosi.edu.it/</a> |

### AMBITO SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

| competizioni a.s.2023/2024   | soggetti promotori  | sito web  |
|--|---|---|
| 1 ABB Robocup  | IIS Majorana - Sariate (BG)                                     | <a href="http://www.ettoremajorana.edu.it/">www.ettoremajorana.edu.it/</a>                                |
| 2 Campionati Italiani di Cybersecurity                             | Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) | <a href="https://olicyber.it/">https://olicyber.it/</a>   |
| 3 Campionati delle Neuroscienze *                                  | Società Italiana di Neuroscienze (SINS)                         | <a href="http://www.sins.it">www.sins.it</a>  |
| 4 Campionati delle Scienze Naturali *                              | Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN)   | <a href="http://olimpiadi.anisn.it/">http://olimpiadi.anisn.it/</a>                                       |
| 5 Campionati Italiani di Astronomia -Sezioni Junior 2 e Senior - * | Società Astronomica Italiana (SAIt)                             | <a href="http://www.olimpiadiastronomia.it">www.olimpiadiastronomia.it</a>                                |
| 6 Campionati di Fisica *   | Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF)              | <a href="http://www.olifis.it">www.olifis.it</a>  |
| 7 Campionati di Robotica   | Associazione Culturale Scuola di Robotica                       | <a href="http://www.scuoladirobotica.it">www.scuoladirobotica.it</a>                                      |
| 8 Campionati nazionali di statistica *                             | Società Italiana di Statistica                                  | <a href="http://www.sis-statistica.it">www.sis-statistica.it</a>  |
| 9 Cyberchallenge.it *  | Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) | <a href="https://cyberchallenge.it/">https://cyberchallenge.it/</a>                                       |
| 10 FIRST® LEGO® League (FLL) *                                     | Fondazione Museo Civico di Rovereto                             | <a href="http://www.fll-italia.it">www.fll-italia.it</a>  |
| 11 Giochi di Anacleto – EUSO *                                     | Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF)              | <a href="http://www.euso.it">www.euso.it</a>  |
| 12 Giochi e Campionati Internazionali della Chimica *              | Società Chimica Italiana (SCI)                                  | <a href="http://www.soc.chim.it/">www.soc.chim.it/</a>  |
| 13 Humanoids Festival – NAO Challenge                              | Associazione Culturale Scuola di Robotica                       | <a href="http://www.scuoladirobotica.it">www.scuoladirobotica.it</a>                                      |
| 14 I giovani e le scienze  | Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (FAST)   | <a href="http://www.fast.mi.it">www.fast.mi.it</a>  |
| 15 Mad for Science   | La Fabbrica S.p.A.  | <a href="https://madforscience.fondazionediastorin.it/">https://madforscience.fondazionediastorin.it/</a> |

### AMBITO STORICO – FILOSOFICO

| competizioni a.s.2023/2024  | soggetti promotori                     | sito web  |
|-----------------------------|--|---|
| 1 Campionati di Filosofia * | Società Filosofica Italiana (SFI)      | <a href="http://www.sfi.it">www.sfi.it</a>                                      |
| 2 Romanae Disputationes     | Associazione Amore per il Sapere (APS) | <a href="http://romanaedisputationes.com/">http://romanaedisputationes.com/</a> |

## AMBITO TECNICO – PROFESSIONALE

|   | competizioni a.s.2023/2024                       | soggetti promotori   | sito web  |
|---|--|--|---|
| 1 | Campionati di Automazione Siemens                | Siemens S.p.A.   | www.siemens.it/sce  |
| 2 | Campionati di imprenditorialità *                | Associazione Junior Achievement Young Enterprise Italy (JA Italia)   | www.jaitalia.org<br>www.impresainazione.it<br>www.jabizfactory.org<br>https://gen-e.eu/ |
| 3 | Concorso di Enogastronomia "Basilicata a tavola" | I.I.S.S. "G. Gasparri"- Melfi (PZ)   | www.gasparrinimelfi.it  |
| 4 | Gara nazionale istituti professionali e tecnici  | Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione | https://www.miur.gov.it   |
| 5 | TEXA Diagnosis Contest                           | Azienda Texa S.p.A.  | www.texa.it   |
| 6 | Trofeo Smart Project Omron                       | Omron Electronics S.p.A.   | https://industrial.omron.it/it/services-support/school-project                          |

\* competizione con fase internazionale

- [CIRCOLARE](#)
- [DECRETO](#)

[Valorizzazione delle eccellenze, il programma per il 2023/24. Circolare e decreto - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### 1209/23 PEI, ecco il decreto con le modifiche e i nuovi MODELLI

di redazione

Pubblicato il decreto ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante:

«Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».

#### **Il decreto modifica il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ed i seguenti documenti:**

- a. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;
- b. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;
- c. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3;
- d. Modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;
- e. Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
- f. Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C;
- g. Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.

- [DECRETO](#)
- [ALLEGATO A1 PEI INFANZIA](#)

- [ALLEGATO A2 PEI PRIMARIA](#)
- [ALLEGATO A3 PEI SEC 1 GRADO](#)
- [ALLEGATO A4 PEI SEC 2 GRADO](#)
- [Linee Guida](#)
- [Scheda Supporti al funzionamento](#)
- [ALLEGATO C 1 Tabella Fabbisogni](#)

[PEI, ecco il decreto con le modifiche e i nuovi MODELLI - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1210/23 Utilizzo di carrelli mobili per i laboratori senza struttura fisica: in allegato un regolamento di laboratorio mobile “Dispositivi digitali”**

di *Nobile Filippo*

In questo ultimo triennio sono notevolmente accresciuti numericamente i laboratori progettati, finanziati e realizzati nelle scuole. Non sempre, però, si ha avuto la fortuna di dotarli di una struttura fisica. La mancanza di aule, infatti, e la difficoltà di realizzare laboratori fisici, è una caratteristica della maggior parte degli istituti italiani. Inutile ricordare che i laboratori della scuola rappresentano un importante bene comune, in ragione di ciò è utile avvisare gli alunni (ma in generale tutti i fruitori degli stessi) che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono la condizione necessaria per il loro uso e per conservare la funzionalità del laboratorio. Molte scuole hanno previsto, nei regolamenti, maggiore inflessibilità nel perseguire gli atti di vandalismo o di sabotaggio. Taluni di essi hanno previsto il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

### **L'utilizzo del laboratorio mobile**

L'utilizzo del laboratorio mobile è soggetto all'accettazione illimitata delle previsioni organizzative e regolamentari previste dall'istituto. In ogni caso, docenti e alunni, devono prendere visione di tutti i regolamenti in uso nella scuola (specie se neoarrivati). Infatti, la mancata conoscenza del regolamento non esonera nessuno dalle proprie responsabilità. La sicurezza deve essere, ininterrottamente, assicurata nel corso di ogni operazione e ha la priorità su tutte le attività laboratoriali.

### **Il ruolo dei docenti nei laboratori mobili e il loro funzionamento**

Tutti i docenti, interessati alla tipologia laboratoriale, possono utilizzare il laboratorio mobile. Risulta essere indispensabile la prenotazione su un apposito sistema di prenotazione aule che ogni istituto farebbe bene a prevedere sul registro elettronico in uso nell'Istituto. Tale prenotazione è bene che avvenga con almeno due o tre giorni di anticipo. La prenotazione dovrebbe valere come tracciamento del suo utilizzo. I docenti cooperano a produrre un clima di rispetto delle regole e collaborazione nel lavoro in classe per salvaguardare il regolare uso degli strumenti. Sarebbe utile che i docenti leggessero tutte le disposizioni regolamentari nelle classi. Tale disposizione potrebbe essere resa obbligatoria con apposita circolare da diramare ad inizio di anno scolastico.

### **Cosa farà l'Assistente tecnico**

Nei giorni e negli orari prenotati dai docenti, l'Assistente Tecnico incaricato della gestione dei laboratori mobili deve provvedere a prelevare il carrello e a consegnarlo al docente nell'aula individuata e dove essere utilizzato. Il docente che ha prenotato attenderà in classe il tecnico di laboratorio incaricato allo spostamento del carrello (laboratorio mobile). Il tecnico dovrà supportare il docente nella distribuzione del contenuto del carrello agli studenti e nella restituzione degli stessi al termine dell'ora.

### **I controlli da effettuare sul materiale di laboratorio**

I docenti devono mettere in atto i necessari e gli utili controlli e le verifiche, nel corso dell'attività didattica. I docenti sono incaricati di coinvolgere tutti gli alunni nel controllo dell'integrità del materiale di laboratorio prima che avvenga l'utilizzo. A seguito dei possibili danni, manomissioni e malfunzionamenti riscontrati dagli alunni devono essere effettuate, subito, le immediate comunicazioni al docente. In caso di PC o altre tipologie di device, per le attività didattiche devono essere adoperate unicamente le app installate sui dispositivi. In tale casistica il docente deve vigilare affinché nessuno degli studenti sottragga (anche involontariamente) dal carrello gli annessi cavetti di ricarica. Anche in questo caso è previsto il rimborso. Il docente che, eventualmente, abbia verificato delle irregolarità nell'utilizzo del PC e violazioni alle norme può impedire l'utilizzo dello stesso e, a seguito di ciò, chiedere un colloquio con la famiglia per disquisire sul comportamento posto in essere. Il docente, che abbia verificato l'esistenza di irregolarità nell'utilizzo di PC o di iPad o, addirittura, violazione delle norme tali da arrecare danno ai device deve istantaneamente avvisare il Dirigente scolastico o il suo sostituto e comunicare il fatto descrivendone la dinamica e l'entità del danno. La notifica va sottoscritta dal docente e dall'alunno.

### **Compiti dello studente in caso di laboratorio mobile per iPad**

Oltre agli adempimenti in capo ai docenti abbiamo quelli in capo agli studenti. Il Liceo Linguistico Statale "Ilaria Alpi" di Cesena, guidato dalla dirigente scolastico Prof. Francesco Postiglione, ha predisposto un decalogo tra l'altro dedicato a studenti e genitori. Il caso specifico riguarda il laboratorio mobile per iPad. Ecco:

- Lo studente non può abbandonare il proprio iPad incustodito, né darlo in custodia a terzi ovvero ad altro studente;
- Lo studente a scuola può utilizzare l'iPad solamente per usi e scopi didattici, quando autorizzato dagli insegnanti;
- L'iPad è esclusivamente uno strumento di studio e di lavoro;
- Ogni alunno è responsabile del proprio iPad;
- Lo studente che farà utilizzare l'iPad assegnato ad altri studenti, è responsabile dei danni eventualmente causati: verrà ammonito con apposita sanzione disciplinare e richiesta di risarcimento del danno commesso;
- Ogni volta che lo studente si allontana dall'aula, deve consegnare il proprio iPad all'insegnante che lo custodirà sino al suo rientro;
- Lo studente non può utilizzare l'applicazione della fotocamera e dei registratori audio e video se non autorizzato dall'insegnante;
- In caso di smarrimento o furto o rottura del dispositivo lo studente deve avvertire immediatamente il docente presente in classe ed il tecnico di laboratorio;

Al termine dell'ora di prenotazione, gli iPad devono essere riposti nell'apposito armadio, e presi in custodia dal tecnico che li collegherà al filo di alimentazione elettrica assicurando la loro ricarica per i successivi impieghi coerentemente con il calendario delle prenotazioni.

### **Compiti delle famiglie**

I genitori, si legge nel regolamento del Liceo Linguistico Statale "Ilaria Alpi" di Cesena, con la collaborazione dei docenti, sono chiamati a sensibilizzare i figli sui rischi di violazione della privacy, propria e altrui, connessi all'uso dell'iPad in classe, affinché lo studente eviti in modo categorico:

- di fornire informazioni personali quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata
- inviare la propria foto a sconosciuti
- postare su social network immagini senza aver ottenuto autorizzazione dalle persone coinvolte
- accedere a siti non autorizzati dal docente
- fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete.

## **Regolamento laboratorio mobile “Dispositivi digitali”**

In allegato il “Regolamento laboratorio mobile “Dispositivi digitali” in uso nell’Istituto Tecnico Commerciale Calvi di Padova diretto, con brillante competenza, dal Dirigente Scolastico Prof. Giuseppe Turetta.

- [REGOLAMENTO LAB. MOBILE](#)

[Utilizzo di carrelli mobili per i laboratori senza struttura fisica: in allegato un regolamento di laboratorio mobile “Dispositivi digitali” - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1211/23 Educazione civica, le iniziative del Ministero dell’Istruzione e del Merito per le scuole**

di *redazione*

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha diffuso una circolare rivolta alle istituzioni scolastiche, ribadendo la volontà comune tra Senato, Camera e MIM di promuovere tra i giovani gli ideali e i contenuti cardine della Costituzione Italiana.

L’obiettivo? Rafforzare l’Educazione Civica e consolidare la consapevolezza dei diritti e dei doveri nella cittadinanza futura.

Nei dettagli, si tratta di una serie di iniziative rivolte principalmente alle scuole secondarie di secondo grado, con particolare attenzione all’approfondimento dei temi legati alla legalità, alla tutela ambientale e al patrimonio culturale.

La proposta forse più interessante è il concorso “Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione”, che invita gli studenti a elaborare contenuti digitali basati sulla Costituzione. Altrettanto stimolante è “Un giorno in Senato”, che permette di vivere da vicino i meccanismi legislativi, e “SenatoAmbiente”, che trasforma gli studenti in una Commissione parlamentare focalizzata su tematiche ambientali.

Anche la Camera dei Deputati si fa promotrice di importanti iniziative come la “Giornata di formazione a Montecitorio”, offrendo un’immersione totale nell’esperienza parlamentare, e il concorso “Parlawiki”, rivolto alle scuole secondarie di primo grado e primarie, che sfida i giovani a esplorare e interpretare le parole chiave della democrazia in un formato multimediale.

Per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, il focus è sui diritti umani con “Testimoni dei Diritti”, mentre “Vorrei una Legge che...” permette ai più piccoli di esplorare la creazione legislativa in maniera creativa.

È chiaro che l’obiettivo di queste iniziative è duplice: non solo educare, ma anche avvicinare le nuove generazioni al mondo delle istituzioni, facendole sentire parte attiva della democrazia.

Per partecipare o avere maggiori dettagli, è possibile consultare la piattaforma [www.cittadinanza-costituzione.it](http://www.cittadinanza-costituzione.it) e i siti ufficiali [senatoragazzi.it](http://senatoragazzi.it) e [giovani.camera.it](http://giovani.camera.it).

[Educazione civica, le iniziative del Ministero dell’Istruzione e del Merito per le scuole - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1212/23 Sì al ricorso sulla bocciatura di un’alunna con disturbi dell’apprendimento**

*Decisione del Consiglio di Stato. Gli avvocati: «La non ammissione alla classe successiva, era da imputare alla scuola: mancava il Piano didattico personalizzato»*

di *Redazione Scuola*

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dai legali dei genitori di un’alunna di un istituto comprensivo di Cutro, nel Crotonese, contro la bocciatura della figlia, affetta da disturbi nell’apprendimento. Secondo gli avvocati Francesco e Giancarlo Pitaro, «la non ammissione dell’alunna alla classe successiva, motivata da un cumulo di insufficienze, era da imputare, in realtà,

all'inerzia della scuola nel non aver approvato in modo tempestivo, né eseguito, il cosiddetto “Piano didattico personalizzato” per venire incontro alle difficoltà oggettive della giovane e sostenerne e integrarne l'apprendimento scolastico con metodologie e verifiche differenti rispetto a quelle utilizzate per gli altri compagni di classe».

### **L'accoglimento**

Ad accogliere il ricorso, in sede giurisdizionale, è stata la settima Sezione del Consiglio di Stato. Secondo i giudici dell'organo supremo della giustizia amministrativa, «con la bocciatura non sono stati presi in considerazione gli oggettivi ritardi del sistema sanitario e della scuola frequentata nel certificare le difficoltà di apprendimento dell'alunna, segnalate fin dal mese di settembre, e nel pianificare e svolgere le necessarie misure compensative previste dal piano approvato solo a febbraio e della cui attuazione non si hanno evidenze. Tali inadeguatezze - a detta ancora del Consiglio di Stato - non possono pregiudicare il diritto allo studio ed all'integrazione sociale costituzionalmente riconosciuti ad ogni persona». I giudici hanno inoltre ordinato al ministero dell'Istruzione e del Merito «di provvedere e vigilare, anche mediante la nomina di ispettori, sia sulla rivalutazione dell'ammissione dell'alunna alla classe successiva, sia sulla predisposizione e costante esecuzione, anche mediante adeguate risorse organizzative, di un piano didattico personalizzato per l'intera durata del prossimo anno scolastico».

[Sì al ricorso sulla bocciatura di un'alunna con disturbi dell'apprendimento - Il Sole 24 ORE](#)

### **1213/23 Studentessa anticipataria inserita in classe di 6 alunni, di cui 5 maschi: i genitori fanno ricorso. Ecco cosa ha detto il Tar sullo “squilibrio di genere”**

di *Laura Biarella*

Nessuno squilibrio di genere all'interno di una classe prima composta da una bambina anticipataria e da 5 maschi. Lo ha stabilito il TAR Veneto, Sezione 1, nella Sentenza del 23 agosto 2023, n. 1207.

#### **L'assegnazione in una classe di 6 alunni**

I genitori di un'alunna anticipataria hanno impugnato al Tar il provvedimento col quale la dirigente scolastica aveva assegnato la figlia a una classe formata di 6 alunni frequentanti, di cui 5 maschi. Le due classi prime venivano definite nei seguenti termini: 22 alunni (compreso un disabile grave) nella classe a tempo pieno; 7 alunni (tra cui un bambino in istruzione parentale, e quindi non frequentante) nella classe a tempo ordinario. Tra questi 7 alunni vi era la figlia dei ricorrenti, la quale, come anticipataria (la bambina era stata iscritta all'età di 5 anni) non avrebbe potuto accedere al tempo pieno nel primo anno scolastico. I suoi compagni, presenti in classe, risultavano essere 5 maschi.

#### **Lamentato squilibrio di genere**

I ricorrenti hanno lamentato lo squilibrio di genere che si sarebbe verificato all'interno della classe frequentata dalla figlia, ravvisando il pericolo di una difficile integrazione coi compagni e l'assenza di interazioni con le altre bambine, che avrebbe potuto contribuire al suo isolamento.

#### **Numero degli alunni in presenza di un disabile**

Alla luce del quadro normativo vigente, il Tar ha rilevato che la classe scolastica iniziale di ogni ciclo di istruzione, nella quale risulti inserito un alunno disabile non può essere composta da più di 20 alunni, salva motivazione espressa, in ordine al superamento di tale limite numerico; motivazione che, in ogni caso, deve tenere conto dell'obiettivo, stabilito per tutte le classi (non solo per quelle iniziali), di promuovere, tramite la riduzione degli alunni, il miglioramento della qualità didattica in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità (art. 1, c. 84, l. n. 107/2015). Per l'effetto, la costituzione di una classe con un numero di alunni superiore è illegittima, quando manchi del tutto

la motivazione in relazione sia alla deroga al contingente numerico fissato dall'art. 5, c. 2, d.P.R. n. 81/2009, sia, sotto altro profilo, alla tendenziale riduzione del numero degli studenti iscritti in ogni classe, prospettata dall'art. 1, c. 84, l. n. 107/2015, al fine di promuovere la qualità didattica a favore delle esigenze formative dello studente con disabilità.

### **Tolleranza 10%**

E' stato inoltre ricordato che, ai sensi dell'art. 4, c. 1, d.P.R. n. 81/2009 "al fine di dare stabilità alla previsione delle classi, riducendo al massimo gli scostamenti tra il numero delle classi previsto ai fini della determinazione dell'organico di diritto e quello delle classi effettivamente costituite all'inizio di ciascun anno scolastico, è consentito derogare, in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola, dal presente regolamento"

### **Legittimità del provvedimento della DS**

All'interno di tali coordinate, la costituzione della classe da 22 alunni, secondo i giudici, è legittima e coerente con l'assegnazione a essa del bambino affetto da grave disabilità. All'opposto, la tesi dei genitori ricorrenti, secondo i quali la figlia avrebbe potuto essere inserita all'interno di tale classe in sovrannumero, contraddice la prescrizione del numero massimo (20) di alunni delle classi iniziali in cui sia accolto un alunno disabile, numero incrementabile del 10% per giungere così a non più di 22 iscritti.

### **Condizione di alunna anticipataria**

La condizione di anticipataria ha posto la bambina in una situazione in parte, e non irragionevolmente secondo il TAR, differenziata. Come previsto nei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, la domanda di iscrizione della bambina avrebbe dovuto essere posposta rispetto alle concorrenti domande degli alunni in età d'obbligo scolastico, residenti in quel comune, sia agli effetti dell'assegnazione alla classe iniziale sia rispetto alle preferenze riguardanti la scelta del modello orario, cioè tempo pieno o tempo ordinario. In altri termini, la presenza di un criterio di preferenza (non censurato dai ricorrenti), operante in sede di iscrizione alla classe iniziale a favore dei bambini non anticipatari (iscritti obbligatoriamente al primo anno di scuola), non avrebbe consentito di sottrarre, a favore della figlia dei ricorrenti (iscritta facoltativamente, proprio perché in condizione di anticipataria), il posto a tempo pieno (ossia nella classe più numerosa) assegnato agli altri alunni che avessero già raggiunto l'età dell'obbligo scolastico. Per l'effetto la bambina non avrebbe potuto essere iscritta nella classe con 22 alunni, dovendo essere preferite le domande di iscrizione degli alunni non anticipatari (in età di obbligo scolastico) che avevano richiesto il tempo pieno, saturando i (limitati) posti disponibili (determinati in 22 in ragione della presenza dell'alunno disabile).

### **Legittima l'assegnazione alla classe col minor numero di alunni**

Pertanto, l'esclusione della bambina dalla classe più numerosa a tempo pieno, e il suo inserimento nella classe col minor numero di alunni, che del tutto casualmente sono in maggioranza maschi, costituisce solo il doveroso effetto della selezione operata dal dirigente scolastico in applicazione dei criteri elaborati dall'Istituto, peraltro noti ai genitori sin dal momento dell'iscrizione. La particolare situazione creatasi, caratterizzata dalla presenza tra i 7 alunni di una sola bambina costituisce dunque l'esito non irragionevole dell'applicazione (rispetto alla condizione di anticipataria dell'alunna) dei criteri di preferenza nella formazione delle classi, oltretutto dei limiti normativi stabiliti per determinare il numero massimo degli alunni in presenza di disabili, e della condivisibile scelta di garantire a tutti la frequenza.

### **Possibilità di rimescolare le carte in seconda**

A fronte di tali rilievi, le preoccupazioni espresse dai genitori, a dir del Tar, non riescono a intaccare la legittimità delle decisioni assunte dall'Istituto scolastico. Sussistendone i presupposti e secondo

l'autonomo apprezzamento discrezionale dell'Amministrazione, tali decisioni potranno essere rivisitate riguardo all'iscrizione alla classe seconda, sia in relazione a eventuali mutamenti dello stato di fatto e alle risorse disponibili, sia rispetto alla considerazione che la minore non si trova più nella posizione (per certi limitati aspetti recessiva rispetto a quella degli alunni che hanno già raggiunto l'età dell'obbligo) di anticipataria (essendo tale posizione riferibile solo al primo anno di iscrizione). [Studentessa anticipataria inserita in classe di 6 alunni, di cui 5 maschi: i genitori fanno ricorso. Ecco cosa ha detto il Tar sullo "squilibrio di genere" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1214/23 Se in classe c'è clima di terrore la maestra rischia il carcere**

*Cassazione: l'uso sistematico della violenza quale metodo di trattamento del minore non può rientrare nella fattispecie di abuso di mezzi di correzione, ma concretizza gli estremi del più grave reato di maltrattamenti*  
di *Pietro Alessio Palumbo*

Con la recente sentenza 35494 del 23 agosto la Corte di Cassazione ha chiarito che l'abuso dei mezzi di correzione presuppone l'uso non appropriato di metodi o comportamenti correttivi, in via ordinaria consentiti, quali l'esclusione temporanea dalle attività ludiche o didattiche, l'obbligo di condotte riparatorie o forme di rimprovero non riservate. Diversamente, l'uso sistematico della violenza quale metodo di trattamento del minore, anche se sostenuto da sc. animus corrigendi, non può rientrare nella fattispecie di abuso di mezzi di correzione, ma concretizza gli estremi del più grave reato di maltrattamenti.

#### **La vicenda**

Dagli atti di causa risultava che la docente aveva instaurato in classe un clima di costante timore e soggezione, conseguente a ripetuti episodi di violenza psicologica. Erano stati frequenti i giudizi sprezzanti, avviliti e umilianti espressi dall'insegnante, a tal punto introiettati dai minori da far sviluppare in alcuni un senso di sfiducia nelle proprie capacità, un senso di colpa eccessivo e l'ossessione persino di "meritare" la punizione. Va quindi affermato che esula dal perimetro applicativo della fattispecie incriminatrice dell'abuso di mezzi di correzione o di disciplina in ambito scolastico qualunque forma di violenza fisica o psichica, ancorché sostenuta da mero intento educativo.

#### **Convenzione Onu**

Ciò atteso che, secondo la linea evolutiva tracciata dalla Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, le condotte connotate da modalità aggressive sono incompatibili con l'esercizio lecito del potere correttivo ed educativo - che mai deve deprimere l'armonico sviluppo della personalità del minore - lì dove l'abuso presuppone l'eccesso nell'uso di mezzi che siano in sé giuridicamente leciti. La cultura pedagogica ha consentito di superare le concezioni tradizionali che ammettevano la liceità dell'uso della violenza, fisica o psichica, quale mezzo correttivo e disciplinare.

[Se in classe c'è clima di terrore la maestra rischia il carcere - Il Sole 24 ORE](#)

### **1215/23 Maestra strattona alunni e strappa i loro disegni, la condotta configura i maltrattamenti e si può finire in carcere. La sentenza della Corte di Cassazione**

di *redazione*

Una significativa decisione giuridica ha recentemente portato chiarezza in un delicato argomento: la distinzione tra l'abuso di mezzi di correzione e il reato di maltrattamenti nei confronti dei minori. Così si è pronunciata la **Corte di Cassazione**, con sentenza del 23 agosto, con la quale ha delineato con precisione tale differenza.

L'abuso dei mezzi di correzione si riferisce all'impiego inadeguato di metodi o comportamenti correttivi, che sono generalmente permessi. Ad esempio, potrebbe trattarsi dell'esclusione temporanea di un minore da attività ludiche o didattiche, dell'imposizione di condotte riparatorie o di rimproveri non riservati. È fondamentale sottolineare che tali metodi sono accettabili solo quando usati appropriatamente.

Il caso che ha spinto la Cassazione a fare chiarezza su questa distinzione **riguarda una docente accusata di aver instaurato un clima di paura e intimidazione in aula, dovuto a continui episodi di violenza psicologica**. Le azioni dell'insegnante, contrassegnate da giudizi umilianti e avviliti, hanno avuto ripercussioni profonde sulla psiche dei minori. Alcuni studenti hanno iniziato a interiorizzare queste critiche, sviluppando un senso di inadeguatezza, una colpa infondata e la percezione di "meritare" punizioni.

La sentenza della Corte è chiara e inconfutabile: **qualsiasi forma di violenza, sia fisica che psicologica, anche se motivata da un presunto intento educativo, non può rientrare nella categoria dell'abuso dei mezzi di correzione**. Essa rappresenta un maltrattamento a tutti gli effetti, con tutto ciò che ne consegue in termini di responsabilità e conseguenze giuridiche.

[Maestra strattone alunni e strappa i loro disegni, la condotta configura i maltrattamenti e si può finire in carcere. La sentenza della Corte di Cassazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1216/23 Calo demografico: in sette anni persi 71mila studenti. Quasi 11% studenti in Italia è straniero, ma abbandono è al 25%**

di redazione

La scuola italiana si trova di fronte a sfide significative a causa del calo demografico che il paese sta affrontando da anni. Il Rapporto annuale sulla scuola di Save the Children evidenzia che negli ultimi sette anni, quasi 71.000 bambini in meno hanno iniziato la scuola elementare, e questo fenomeno sta portando a classi sempre più multiculturali.

**Attualmente, ci sono oltre 800.000 minori stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, corrispondenti a oltre l'1 su 108 (10,6%) degli studenti**. L'organizzazione sottolinea che il mancato riconoscimento della cittadinanza italiana ha un impatto significativo sul successo scolastico di questi studenti e influenza il loro percorso di crescita.

Molti studenti con background migratorio, nonostante siano nati o cresciuti in Italia, hanno meno opportunità rispetto ai loro coetanei italiani. Queste disparità iniziano con l'inserimento nella scuola dell'infanzia, il ritardo scolastico dovuto alla collocazione in classi inferiori a quelle corrispondenti all'età anagrafica e la mancata ammissione all'anno successivo. Queste difficoltà persistono nelle fasi successive, includendo problemi nell'accesso a gite scolastiche, scambi culturali all'estero e successivamente all'Università o ai concorsi pubblici.

**Inoltre, solo il 77,9% dei bambini con cittadinanza non italiana è iscritto e frequenta la scuola dell'infanzia, mentre la percentuale sale all'83,1% per coloro che sono nati in Italia**. In contrasto, il 95,1% degli italiani frequenta la scuola dell'infanzia. Questi divari nella partecipazione precoce all'istruzione influenzano pesantemente i percorsi educativi.

La situazione è ulteriormente complicata dalla presenza di maggiori ritardi scolastici, casi di dispersione e abbandono scolastico tra gli studenti con background migratorio. **Mentre solo l'8,1% degli studenti italiani è in ritardo nell'anno scolastico 2021/22, il 25,4% di quelli con cittadinanza non italiana è in ritardo**. Questa differenza è ancora più marcata nella scuola

secondaria di secondo grado, con il 16,3% degli italiani in ritardo rispetto al 48,4% degli studenti con cittadinanza non italiana.

Inoltre, ci sono disuguaglianze nei risultati di apprendimento, con una percentuale più alta di studenti immigrati di prima generazione che non raggiungono le competenze adeguate in italiano, matematica e inglese rispetto agli studenti italiani o stranieri di seconda generazione.

**La situazione è complicata ulteriormente dalla povertà economica e dall'impatto della pandemia.** L'11% degli alunni con background migratorio ha sperimentato periodi di interruzione della scuola di sei mesi o più, rispetto al 5,9% degli studenti con genitori italiani. Tra i minori con background migratorio, l'8,3% ha smesso di frequentare la scuola principalmente a causa della mancanza di posti disponibili, il 3,2% a causa della conoscenza limitata della lingua italiana, il 2,2% per aiutare i genitori a casa e il 2,5% perché non trovavano la scuola utile. Queste percentuali diminuiscono tra i minori con cittadinanza italiana, con solo l'1,5% che afferma di non aver trovato posto a scuola.

[Calo demografico: in sette anni persi 71mila studenti. Quasi 11% studenti in Italia è straniero, ma abbandono è al 25% - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 1217/23 Il 64,5% delle scuole italiane non rispetta le norme antincendio e solo un terzo è accessibile agli studenti con disabilità motoria. Dati ISTAT

di redazione

Il rientro a scuola per gli studenti italiani per l'anno scolastico 2023/2024 si avvicina, con gli studenti della Provincia autonoma di Bolzano che inizieranno il 5 settembre, mentre nelle altre regioni avverrà tra l'11 e il 15 settembre. Tuttavia, nonostante il ritorno in classe, persistono numerose problematiche nelle scuole italiane, tra cui gravi preoccupazioni legate alla sicurezza degli edifici scolastici.

Secondo il [Rapporto Annuale 2023 pubblicato dall'ISTAT](#), relativo all'anno scolastico 2021-2022, solo il 35,5% degli edifici scolastici statali rispetta le normative antincendio. Questo significa che oltre il 60% delle scuole non è in regola con le norme di sicurezza antincendio. La situazione è particolarmente critica al Sud, dove il 70,9% degli edifici scolastici non ha il certificato di prevenzione incendi, mentre al Centro il dato è del 69,2%. Anche al Nord, dove la situazione è leggermente migliore, il 55,4% degli edifici scolastici non è a norma.

**Tavola 1.3 Alcuni requisiti degli edifici scolastici statali per ripartizione geografica. Anno scolastico 2021-2022 (valori percentuali)**

| REQUISITI EDIFICI SCOLASTICI    | RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Valori %    | REQUISITI EDIFICI SCOLASTICI | RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Valori %    | REQUISITI EDIFICI SCOLASTICI | RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Valori %    |
|---------------------------------|--------------------------|-------------|------------------------------|--------------------------|-------------|------------------------------|--------------------------|-------------|
|                                 | <b>Italia</b>            | <b>53,1</b> |                              | <b>Italia</b>            | <b>89,7</b> |                              | <b>Italia</b>            | <b>74,8</b> |
| Età media (anni)                | Nord                     | 57,4        | Ambiente non inquinato       | Nord                     | 90,6        | Trasporto pubblico (a)       | Nord                     | 80,4        |
|                                 | Centro                   | 51,9        |                              | Centro                   | 85,6        |                              | Centro                   | 83,1        |
|                                 | Mezzogiorno              | 48,6        |                              | Mezzogiorno              | 90,8        |                              | Mezzogiorno              | 65,6        |
|                                 | <b>Italia</b>            | <b>37,0</b> |                              | <b>Italia</b>            | <b>82,2</b> |                              | <b>Italia</b>            | <b>35,0</b> |
| Certificato agibilità           | Nord                     | 49,9        | Area sicura                  | Nord                     | 85,7        | Palestra                     | Nord                     | 38,5        |
|                                 | Centro                   | 29,9        |                              | Centro                   | 80,0        |                              | Centro                   | 38,8        |
|                                 | Mezzogiorno              | 28,1        |                              | Mezzogiorno              | 80,0        |                              | Mezzogiorno              | 30,0        |
|                                 | <b>Italia</b>            | <b>35,5</b> |                              | <b>Italia</b>            | <b>69,1</b> |                              | <b>Italia</b>            | <b>35,7</b> |
| Certificato prevenzione incendi | Nord                     | 44,6        | Servizio scuolabus           | Nord                     | 69,2        | Mensa                        | Nord                     | 44,7        |
|                                 | Centro                   | 30,8        |                              | Centro                   | 69,4        |                              | Centro                   | 43,1        |
|                                 | Mezzogiorno              | 29,1        |                              | Mezzogiorno              | 68,9        |                              | Mezzogiorno              | 23,5        |

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM, Open data Edilizia scolastica (a) Urbano e inter-urbano.

Inoltre, solo il 37% degli edifici scolastici statali ha ottenuto il certificato di agibilità. Anche in questo caso, la situazione è migliore al Nord (49,9% degli edifici in regola), ma molto peggiore al Centro (29,9%) e nel Mezzogiorno (28,1%).

**Tavola 1** Accessibilità degli edifici scolastici statali e non statali (pubblici e privati) per ripartizione geografica. Anno scolastico 2021-2022 (valori percentuali)

| REQUISITI EDIFICI SCOLASTICI<br>STATALI E NON STATALI                     | RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Valori %    |
|---|--------------------------|-------------|
|   | <b>Italia</b>            | <b>35,8</b> |
| Accessibilità -<br>assenza di barriere fisiche                            | Nord                     | 39,5        |
|   | Centro                   | 35,5        |
|   | Mezzogiorno              | 31,8        |
|   | <b>Italia</b>            | <b>1,5</b>  |
| Accessibilità -<br>presenza di mappe a rilievo<br>e percorsi tattili      | Nord                     | 1,5         |
|   | Centro                   | 1,3         |
|   | Mezzogiorno              | 1,7         |
|   | <b>Italia</b>            | <b>16,4</b> |
| Accessibilità -<br>presenza di segnalazioni visive<br>per l'esodo forzato | Nord                     | 19,2        |
|   | Centro                   | 16,1        |
|   | Mezzogiorno              | 13,3        |

Fonte: Istat, Indagine sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali

L'accessibilità per gli oltre 300.000 alunni con disabilità è un'altra area critica. Solo un terzo delle scuole (statali e non, pubbliche e private) è accessibile per gli studenti con disabilità motoria. Al Nord, la situazione è migliore rispetto alla media nazionale, con il 39,5% delle scuole a norma, ma nel Mezzogiorno raggiunge i livelli minimi con il 31,8%. La Valle d'Aosta è la regione più virtuosa, con il 58,4% di scuole accessibili, mentre la Provincia autonoma di Bolzano presenta la percentuale più bassa di scuole accessibili, con solo il 19% degli edifici a norma.

- [Il volume ISTAT](#)

[Il 64,5% delle scuole italiane non rispetta le norme antincendio e solo un terzo è accessibile agli studenti con disabilità motoria. Dati ISTAT - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1218/23 Roma: il Comune in ritardo coi pagamenti ed educatrici ancora da assumere: i nidi convenzionati sul piede di guerra**

*Allarme dell'Aninsei, associazione che riunisce buona parte degli imprenditori del settore educativo: "C'è chi aspetta i soldi di maggio, oltre a giugno e luglio". E sul personale: "La scuola è iniziata il 4, ma ancora non ci sono gli incarichi e il personale è dimezzato"*

Valerio Valeri 05 settembre 2023

Il Comune in ritardo coi pagamenti ed educatrici ancora da assumere: i nidi convenzionati sul piede di guerra

Centosettantanove nidi convenzionati, più quelli in concessione e i privati: sono 370 le strutture che sul territorio di Roma Capitale vengono gestite non direttamente dall'amministrazione pubblica, ma da realtà imprenditoriali. E tramite le associazioni di categoria lanciano un grido d'allarme: "Mancano soldi e personale, il Comune è in ritardo su tutto". Le parole sono di Goffredo Sepiacchi, presidente di Aninsei, associazione nazionale aderente a Confindustria che lo scorso novembre ha costretto il Campidoglio ad [un passo indietro](#) sul nuovo regolamento Oepac nelle scuole comunali: "Il dipartimento non ha ancora inviato i pagamenti delle rette di maggio, mancano anche giugno e luglio".

## **L'allarme dei nidi convenzionati sul rimborso delle rette**

Una difficoltà economica che si aggiunge a quella organizzativa, con l'anno educativo iniziato lunedì 4 settembre e che coinvolge, nello specifico dei nidi a gestione non direttamente pubblica, circa 17.000 piccoli utenti. Per ogni bambino che frequenta un asilo comunale a gestione diretta, l'amministrazione spende circa 2.500 euro al mese: "Mentre a chi gestisce i nidi convenzionati - continua Sepiacchi a RomaToday - ne riconosce appena 840/860 ogni mese. Si capisce che è uno squilibrio importante. Inoltre, come detto, c'è un ritardo di almeno tre mesi sui rimborsi, che mette in difficoltà decine di strutture su Roma".

### **"Nelle strutture ci sono la metà delle educatrici necessarie"**

E ancora, i problemi sono anche relativi al personale, nello specifico educatrici ed educatori: "Ci sono nidi che dovrebbero avere almeno 15 unità perché ci sono una sessantina di bambini iscritti da 0 a 3 anni - continua Sepiacchi - e invece ad oggi lavorano con la metà delle educatrici. Questo perché il dipartimento non ha ancora completato gli incarichi, non sopperendo a contratti scaduti, pensionamenti e trasferimenti di insegnanti. Adesso l'attività è ridotta perché ci sono gli inserimenti, quindi i bambini non restano 8 ore al nido da subito, ma a breve si comincia a pieno ritmo e vedremo quale sarà la situazione".

### **Il Comune assume 50 educatrici a tempo indeterminato**

Pochi giorni fa, nel frattempo, Roma Capitale ha dato l'ok [all'assunzione](#) di 50 educatrici a tempo indeterminato per i nidi e le scuole d'infanzia comunali. Due memorie di giunta del 1° settembre hanno reso possibile questo ulteriore passaggio per rafforzare gli organici, che si aggiunge alle [600 assunzioni](#) varate tra il 2022 e il 2023, con gli ultimi contratti che sono stati firmati durante l'estate.

Nidi privati convenzionati nel caos: mancano fondi e personale (romatoday.it)

### **1219/23 Studentessa bocciata e riammessa dal Tar con 4 insufficienze: “La scuola ha adottato troppo tardi il PDP”**

di redazione

Potrà andare a scuola e frequentare la classe successiva, la terza di un liceo, nonostante la bocciatura: è quanto deciso dai giudici del Tar Lombardia che hanno promosso una studentessa di 15 anni inizialmente bocciata dai docenti.

I giudici hanno spiegato la decisione, accogliendo il ricorso dei genitori della ragazzina, che “*la studentessa ha un deficit cognitivo, ma il piano personalizzato è stato adottato per lei dalla scuola soltanto a maggio, a fronte di una diagnosi certificata a febbraio*”.

La studentessa aveva quattro insufficienze ma per il Tar la scuola ha agito troppo tardi con il PDP e non ha permesso alla studentessa di mettersi alla pari dei compagni di classe. Inoltre, si legge su La Repubblica, “*tre delle quattro insufficienze finali non possono essere definite gravi come dimostra il fatto che la media dei voti conseguiti in matematica e italiano è superiore al 5*”.

“*A febbraio scorso all'adolescente è stato diagnosticato un deficit cognitivo, disturbo certificato alla scuola che però non ha adottato sin da subito un piano educativo personalizzato, come invece ben previsto dal Ministero dell'Istruzione in questi casi*” sostengono gli avvocati della famiglia.

La vicenda giudiziaria proseguirà: a maggio 2024 è attesa l'udienza pubblica.

In merito all'articolo, la dirigente scolastica del liceo precisa: “*In primis alla ragazza non è stato diagnosticato nessun deficit cognitivo. La scuola non ha ricevuto nessuna certificazione a riguardo. Invece non appena è stato ricevuto il certificato riferito alla situazione di malattia fisica, l'istituto ha attivato l'istruzione domiciliare a distanza nei giorni in cui la studentessa non ha potuto frequentare, redigendo l'apposito piano di studi personalizzato per bisogni educativi speciali relativi allo stato di salute*”.

Continua la dirigente scolastica: “*Al rientro a scuola il Consiglio di classe ha redatto il Pdp, Piano didattico personalizzato, con le misure necessarie per la condizione di salute della ragazza. Le*

*insufficienze a fine anno scolastico sono state recuperate solo parzialmente e la scelta della ripetenza è stata effettuata a protezione della studentessa, che invece così si troverà ad affrontare il percorso del triennio, molto più complesso, con lacune molto gravi”.*

[Studentessa bocciata e riammessa dal Tar con 4 insufficienze: "La scuola ha adottato troppo tardi il PDP" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1220/23 Foto minori sui siti e social scolastici. Il Garante scioglie ogni dubbio**

di *Gianfranco Scialpi*

Foto minori sui siti scolastici e social scolastici, l'ambiguità è stata risolta. Il Garante Privacy ha definito il perimetro entro il quale muoversi (“A scuola a prova di privacy” maggio 2023). Un messaggio che tranquillizza quei docenti che ritengono necessari i contenuti fotografici e video per una migliore documentazione dell'attività.

### **Foto minori, il comportamento delle scuole**

Foto minori sui siti e social scolastici. Finalmente il Garante Privacy con l'aggiornamento del documento “*Scuola a prova di privacy*” (maggio 2023) ha risolto ogni dubbio sull'opportunità di pubblicare materiale fotografico di alunni e studenti minori. L'ambiguità risiedeva nell'assenza di un suo pronunciamento scritto sulla questione. Da qui la contrapposizione tra chi suggeriva di non pubblicare nulla, ritenendo ininfluenza per la comunicazione dell'attività la foto e/o filmato e chi invece era di parere opposto. In quest'ultimo caso la pubblicazione di foto e video era preceduta da una liberatoria scritta da parte dei genitori. Decisione comprensibile, considerata la complessità del Web, soggetta a molti rischi di divulgazione, soprattutto con la tecnologia 2.0. A questo aggiungo che nel Web ogni “*briciola di pane*” (foto, video, post,) rimane, in quanto necessario anche alla profilazione del soggetto.

Tra i possibilisti c'erano anche docenti che pubblicavano senza richiedere alcun consenso. Essi lo facevano, basandosi su GDPR (Nuovo Regolamento europeo al trattamento dei dati personali) n.679/2016 che ha reso possibile la formulazione del nuovo Codice Privacy (D.m. 101/18). Si legge nel documento europeo: “*I trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.*

*2. Fermo quanto previsto dal comma 1, si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie: ... istruzione e formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario.” (art 2 sexies).*

### **Il nuovo “A scuola a prova di privacy” (maggio 2023)**

Ora ogni dubbio è stato risolto dall'aggiornamento del documento “A scuola di privacy”. L'operazione era necessaria anche per adeguare quello precedente e risalente al 2016, ai nuovi sviluppi della tecnologia che ha aperto ad opportunità, ma anche a nuovi rischi. [Si legge](#) nel capitolo Immagini di recite e gite scolastiche “*Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet e sui social network. In tali casi la diffusione di immagini dei minori richiede, di regola, il consenso informato degli esercenti la responsabilità genitoriale e delle altre persone presenti nelle fotografie e nei video*” (pag.40).

Sicuramente la presa di posizione è un messaggio rassicurante per chi ha sempre sostenuto la necessità di pubblicare foto e video di alunni e studenti, in quanto è definito il perimetro entro il quale muoversi.

### **Attenzione ai criteri che accompagnano la pubblicazione**

Ovviamente la pubblicazione di foto e video di minori deve essere supportata da alcuni criteri che fanno riferimento alla letteratura ormai consolidata sulla privacy.

Scrivo su [questo portale](#):

*“...la pubblicazione delle foto o di video deve tener sempre presente la finalità istituzionale della scuola (**principio della legittimità**). Questa è localmente definita dal Ptof che prevede una serie di progetti, attività, iniziative. Il documento costituisce una sorta di Costituzione per il singolo istituto. Da qui la necessità che il documento sia pubblico, quindi accessibile alle famiglie. Ne discende **il principio della chiarezza o trasparenza** degli intenti, che si traduce anche nella comunicazione della pubblicazione del prodotto nel Web.*

*Pertanto ogni filmato o pubblicazione di foto (anche su bacheche) deve rispondere solo all'esigenza di documentare l'attività didattica che impone **il criterio della proporzionalità**. In concreto il materiale da pubblicare non può presentare primi piani, ma la ripresa del piccolo gruppo o dell'intera classe nello svolgimento dell'attività. Occorre tener presente che i singoli studenti devono essere ripresi sempre in atteggiamenti positivi o costruttivi.*

*E tutto questo non è poco, ma necessario per rispettare la cautela e la prudenza come criteri per una divulgazione pubblica e intelligente dei dati personali (foto e video).*

[Foto minori sui siti e social scolastici. Il Garante scioglie ogni dubbio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1221/23 Dal Miur**

### **Olimpiadi Internazionali di Scienze della Terra, l'Italia vince 12 medaglie**

Mercoledì, 06 settembre 2023

In occasione della XVI edizione delle Olimpiadi Internazionali di Scienze della Terra (IESO – International Earth Sciences Olympiad 2023), svoltesi online dal 20 al 26 agosto, la squadra italiana, composta da otto studenti, ha ottenuto 12 medaglie.

Nell'Earth Science project, un test con quesiti su diversi temi scientifici, come il riscaldamento degli oceani o la possibilità di colonizzare Marte, sono state ottenute quattro medaglie: un oro per Niccolò Brambilla del Liceo Scientifico “Galilei” di Caravaggio (Bergamo), un oro per Sebastiano Rui, dell'ISIS “Malignani” di Udine, un bronzo per Giulio De Gregorio dell'I.I.S. “G. Peano” di Marsico Nuovo (Potenza) e un altro bronzo per Niccolò Bracali dell'I.T.C. “F. Pacini” di Pistoia.

Nel Data Mining Test, un test complesso che prevede l'utilizzo di alcuni programmi di elaborazione dati per analizzare l'evento del PETM (Massimo Termico del Paleocene-Eocene), verificatosi 60 milioni di anni fa, e per confrontare i fenomeni di quell'epoca geologica con quanto si sta constatando oggi sulla Terra a causa del riscaldamento globale, ogni studente della squadra italiana ha conseguito una medaglia: una d'argento per Tommaso Ferri del Liceo “Copernico – Pasoli” di Verona e sette di bronzo assegnate a Giulia Bernardini del convitto Nazionale “Principe di Napoli” di Assisi (Perugia), a Matteo Cogoi del Liceo Scientifico “G. Galilei” di Trieste, ad Alessandro Tuillier del Liceo Scientifico “Cassini” di Genova, a Niccolò Brambilla, a Giulio De Gregorio, a Sebastiano Rui e a Niccolò Bracali.

A Sebastiano Rui, Tommaso Ferri e Niccolò Brambilla sono state inoltre riconosciute le menzioni speciali in altre prove previste dalla gara.

Il team vincitore è stato coordinato dalla professoressa Susanna Occhipinti e dai due mentor Alessandro Chiappori e Claudia Guidolin, studenti universitari che hanno vinto le precedenti edizioni dei Campionati delle Scienze Naturali.

[Olimpiadi Internazionali di Scienze della Terra, l'Italia vince 12 medaglie - Olimpiadi Internazionali di Scienze della Terra, l'Italia vince 12 medaglie - Miur](#)

**Decreto di individuazione dei licei classici e scientifici nei quali attuare il percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica". Anno scolastico 2023/2024**  
Venerdì, 08 settembre 2023

Emanato il decreto di individuazione dei licei classici e scientifici nei quali attuare il percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica"- Anno scolastico 2023/2024.

Documenti Allegati

- Decreto Direttoriale n. 1583 del 8 settembre 2023.pdf
- Allegato A-Decreto Direttoriale n. 1583 del 8 settembre 2023.pdf

[Decreto di individuazione dei licei classici e scientifici nei quali attuare il percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica". Anno scolastico 2023/2024 - Decreto di individuazione dei licei classici e scientifici nei quali attuare il percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica". Anno scolastico 2023/2024 - Miur](#)

**Scuola, rinnovata la collaborazione Parlamento-Ministero dell'Istruzione e del Merito. Al via progetti e bandi di concorso sui valori e i contenuti della Costituzione per l'a.s. 2023/24**

Venerdì, 08 settembre 2023

La circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito inviata oggi alle scuole conferma l'impegno del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e del MIM nel diffondere fra le studentesse e gli studenti i valori e i contenuti della Costituzione, anche al fine di coadiuvare e consolidare l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

Grazie al contributo degli Uffici Scolastici Regionali, dei dirigenti scolastici e dei docenti, è stata portata avanti negli anni un'attività di riflessione sui principi costituzionali e, più in generale, sulla legalità, nonché sui temi legati alla tutela dell'ambiente, del territorio e dei patrimoni materiali e immateriali della collettività.

Quattro le iniziative destinate alle Scuole secondarie di II grado:

il concorso "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione", bandito dalle tre Istituzioni, si propone di coinvolgere gli studenti invitandoli a presentare un elaborato in formato digitale su un articolo o sul testo costituzionale;

i progetti "Un giorno in Senato" e "SenatoAmbiente" - organizzati dal Senato della Repubblica con la collaborazione del MIM - sono entrambi destinati agli studenti del terzo e quarto anno della Scuola secondaria di II grado e sono inseriti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. "Un giorno in Senato" consente di approfondire i meccanismi del procedimento legislativo, coinvolgendo gli studenti nella redazione e approvazione di un disegno di legge su un tema di loro interesse, che sarà approfondito e discusso in Senato dalle classi vincitrici. "SenatoAmbiente", invece, è incentrato sulle funzioni conoscitive, ispettive e di controllo e coinvolge gli studenti, come una vera e propria Commissione parlamentare, nello svolgimento di un'indagine conoscitiva su un tema di interesse ambientale e nella redazione di documento conclusivo che i vincitori presentano a Palazzo Madama;

la "Giornata di formazione a Montecitorio" consente agli studenti dell'ultimo biennio delle Secondarie di II grado di vivere una concreta esperienza di vita parlamentare alla Camera dei deputati, simulando i lavori di una commissione in sede referente, visitando Palazzo Montecitorio, partecipando ad un incontro-dibattito con membri dell'Ufficio di Presidenza e di una Commissione parlamentare.

Agli studenti più giovani della **Scuola secondaria di I grado** sono dedicati due concorsi: "Testimoni dei Diritti" e "Parlawiki - Costruisci il vocabolario della democrazia".

"Testimoni dei Diritti" impegna i ragazzi a confrontarsi sui principi della *Dichiarazione universale dei diritti umani*, verificarne l'attuazione nel proprio territorio e formulare proposte volte ad assicurarne il rispetto, dando conto del lavoro svolto attraverso un elaborato multimediale.

"Parlawiki - Costruisci il vocabolario della democrazia", organizzato dalla Camera dei deputati, invita gli studenti a illustrare con originalità alcune "parole chiave" della democrazia attraverso il

linguaggio multimediale. Una selezione dei lavori viene poi pubblicata sul sito [giovani.camera.it](http://giovani.camera.it) per la votazione online che decreta le classi vincitrici del concorso.

Al concorso “**Parlawiki**” possono partecipare anche gli alunni della Scuola primaria (classi quinte), cui si rivolge anche il concorso, organizzato dal Senato, “**Vorrei una Legge che...**”, con cui si invitano i ragazzi a individuare un argomento di loro interesse su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e infine illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta.

Tutte le informazioni utili ai fini della partecipazione e i bandi dei concorsi sono disponibili nella nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito, sulla piattaforma [www.cittadinanza-costituzione.it](http://www.cittadinanza-costituzione.it) oltre che sui siti istituzionali dedicati alle iniziative di Senato e Camera per le scuole [senatoragazzi.it](http://senatoragazzi.it) e [giovani.camera.it](http://giovani.camera.it).

[Scuola, rinnovata la collaborazione Parlamento-Ministero dell’Istruzione e del Merito. Al via progetti e bandi di concorso sui valori e i contenuti della Costituzione per l’a.s. 2023/24 - Scuola, rinnovata la collaborazione Parlamento-Ministero dell’Istruzione e del Merito. Al via progetti e bandi di concorso sui valori e i contenuti della Costituzione per l’a.s. 2023/24 - Miur](#)